

RASSEGNA STAMPA
FEBBRAIO-MARZO 2020



UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

TURISMO

«Sogno un grande avvenire per le Case della memoria»

Il presidente Rigoli spiega come le dimore storiche di Boccaccio, Pontormo, Busoni e Leonardo da Vinci potranno richiamare turisti da tutto il mondo

EMPOLI. La casa di Boccaccio a Certaldo. Quelle del Pontormo e Busoni a Empoli. Per non parlare della casa dell'immenso Leonardo a Vinci. È un territorio ricchissimo da visitare e godere l'Empolese Valdelsa. Un territorio dove i grandi toscani del passato sono nati e alcuni in buona parte vissuti, lasciando un segno indelebile nella storia dell'umanità. Spesso però noi italiani, e i toscani purtroppo non fanno eccezione, ce ne dimentichiamo. Spesso, come nani senza memoria seduti sulle spalle dei giganti, dimentichiamo che questi giganti hanno abitato a pochi chilometri da casa nostra. Mentre per i turisti tedeschi, francesi, perfino i russi, non pare proprio essere così. Anzi. Loro partono da lontano, vengono qua in Toscana e sanno già dove andarli a cercare. «È vero. Siamo in ritardo. Francia e Russia per il turismo delle case museo sono



Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Case della memoria

molto più avanti di noi. Ma forse è la volta buona che recuperiamo». Tutto da dimostrare, ovviamente. Ma non gli manca certo la fiducia nel futuro al presidente dell'Associazione nazionale case della memoria Adriano Rigoli. Raggiunto al telefono dal Tirreno dopo la quattro giorni internazionale "L'Europa dei Grandi" di dicem-

Il sito Internet delle residenze museo verrà realizzato da PlanetWeb

bre tra Vinci, Cerreto Guidi, Fucecchio e Firenze, il presidente Rigoli punta in alto. Punta all'Europa. Vuole federare gli italiani coi francesi, gli spagnoli, i portoghesi e gli olandesi. Li vuole coinvolgere tutti in un grande progetto di turismo e cultura. Tutto elaborato in una

terra, quella del Boccaccio, che ha dato tantissimo al mondo. Vediamo cosa vuol fare tramite Rigoli l'Associazione case della memoria. «Lavoriamo a tre progetti. Il primo consiste nel fare un sito web che promuova le case museo dei grandi del passato e permetta di comprare il biglietto per visitarle», dice il presidente. Il sito delle case museo lo sta costruendo la società PlanetWeb ed è un sito dalle grandi ambizioni. «Sì, perché noi non vogliamo far conoscere solo le case museo dell'Empolese Valdelsa e della Toscana. Siamo in attesa di una risposta dall'Associazione degli scrittori francesi, dall'Associazione case degli scrittori di Spagna e Portogallo e dall'Associazione Skbl per i castelli olandesi», spiega Rigoli. E l'obiettivo è farli aderire tutti al sito web. Così il turista, italiano o straniero che sia, avrà un'unica piattaforma per conoscere le case museo e comprare il biglietto per visitarle. Il secondo progetto. «Grazie a un bando regionale le case museo dell'associazione italiana si stanno dotando ciascuna di un proprio regolamento per poi aderire a una convezione uguale per tutti. Questo ci permetterà di agire in maniera più strutturata. Abbiamo fatto una riunione qualche giorno fa. Ogni casa museo ha le sue dinamiche, mastiamo provando a ragionare allo stesso modo», dice Rigoli. Terzo e ultimo progetto. «Vogliamo fare una serie di conferenze

sui grandi toscani e italiani del passato. Le vogliamo fare negli istituti di cultura italiani sparsi per il mondo grazie al sostegno del Ministero degli Esteri. La Farnesina aspetta solo che l'associazione presenti il progetto delle conferenze», dice Rigoli. Insomma, il programma è vasto e le ambizioni sono tante. Tutte da realizzare entro fine 2020. Chissà se ce la faranno. —

Samuele Bartolini

CAPRAIA E LIMITE

Ampliati gli orari della biblioteca "Pablo Neruda"

Si amplia l'orario di apertura della biblioteca comunale «Pablo Neruda» di Capraia e Limite: sei ore di servizio in più e, novità, l'apertura del mercoledì pomeriggio, per 18 ore settimanali.

Una iniziativa annunciata dall'Amministrazione comunale e che adesso vede concretizzarsi con fasce orarie più ampie rispetto alle precedenti.

Questo il nuovo orario della biblioteca: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 15.30 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, chiusura il venerdì.

Il servizio di gestione, così come l'ampliamento dell'orario, è affidato all'Associazione Culturale Medicea. —

Mese di Lorenzo Bartolini Chiusura con successo

Oggi l'ultima visita alla collezione delle opere dell'artista di Palazzo Pretorio
Il sindaco: «Organizzeremo un omaggio annuale al più illustre concittadino»

VAIANO

Si chiude oggi con successo il mese dedicato a Lorenzo Bartolini, per il 170esimo anniversario della morte del grande scultore. Nel pomeriggio è in programma l'ultimo appuntamento del calendario di celebrazioni: alle 15 a Prato parte la visita guidata al Museo di Palazzo Pretorio che al terzo piano conserva un'importante sezione di gessi, sculture e disegni di Bartolini (ingresso gratuito, contributo di 2 euro per la visita guidata). La visita è su prenotazione, ci sono ancora posti disponibili. Per informazioni: 328.7550630 o adriano.rigoli@gmail.com. Il mese di Bartolini nasce da un'idea di Chiara Martini e Adriano Rigoli con l'obiettivo di inaugurare un omaggio annuale al più illustre cittadino di Vaiano e viene promossa dal Comune di Vaiano

L'INIZIATIVA

**Fino a domani
la mostra dei cimeli
nel cucinone
della Badia**

con il Museo della Badia - Casa Agnolo Firenzuola e Casa Lorenzo Bartolini di Savignano, entrambe inserite nell'Associazione nazionale Case della Memoria. Quest'anno nel cucinone della Badia è stata allestita la mostra Lorenzo Bartolini e il suo tempo, che si chiude domani. Sono quindi gli ultimi due giorni per poter ammirare l'esposizione dei cimeli bartoliniani prestatati dalla Casa Museo Fagnani Pagni di Rimini: ritratti, incisioni, oggetti appartenuti allo scultore e la medaglia di Leopoldo II in bronzo e argento donata a Bartolini in occasione della sua nomina a senatore nel 1848.

La mostra oggi si può visitare dalle 16 alle 19, domani dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 19. La scorsa domenica invece gli alunni dell'ICS Lorenzo Bartolini hanno fatto da ciceroni alla Giornata dei luoghi del Bartolini, con la visita guidata ai luoghi dell'artista: la Casa Natale di Savignano, la chiesa dei Santi Andrea e Donato a Savignano dove nel 1774 si sposarono i genitori Liborio Bartolini e Maria Maddalena Magli e la Pieve dei Santi Vito e Modesto a Sofignano. «D'ora in poi renderemo omaggio ogni

Bosi, Simona Vitarini e Rigoli

anno al nostro più illustre cittadino – spiega il sindaco Primo Bosi – l'identità di una comunità nasce anche dalla condivisione della sua storia da parte dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





BellItalia

INFO



TGR BellItalia del 08/02/2020



Condividi

Archivio

<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 02/05/2020</p> <p>🕒 02 MAG 2020</p>	<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 25/04/2020</p> <p>🕒 25 APR 2020</p>	<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 18/04/2020</p> <p>🕒 18 APR 2020</p>	<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 11/04/2020</p> <p>🕒 11 APR 2020</p>
<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 04/04/2020</p> <p>🕒 04 APR 2020</p>	<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 28/03/2020</p> <p>🕒 28 MAR 2020</p>	<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 21/03/2020</p> <p>🕒 21 MAR 2020</p>	<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 14/03/2020</p> <p>🕒 14 MAR 2020</p>
<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 07/03/2020</p> <p>🕒 07 MAR 2020</p>	<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 29/02/2020</p> <p>🕒 29 FEB 2020</p>	<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 22/02/2020</p> <p>🕒 22 FEB 2020</p>	<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 15/02/2020</p> <p>🕒 15 FEB 2020</p>
<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 08/02/2020</p> <p>🕒 08 FEB 2020</p>	<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 01/02/2020</p> <p>🕒 01 FEB 2020</p>	<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 25/01/2020</p> <p>🕒 25 GEN 2020</p>	<p>— RAI 3</p> <p>TGR BellItalia del 18/01/2020</p> <p>🕒 18 GEN 2020</p>

CARICA ALTRO

BellItalia

IN ONDA:

Sabato - Rai 3, ore 11:00

REDAZIONE:

VINCI



Domenica Leonardiana i bambini alla ricerca dell'ingranaggio

VINCI. Laboratori, visite guidate e attività per famiglie. La seconda domenica del mese a Vinci è "La Domenica Leonardiana". Oggi alle 15,30, Museo Leonardiano "Trova l'ingranaggio". Età consigliata: 7-11 anni.

Una rassegna di eventi dedicata in particolare ai bambini, ideata dal Museo Leonardiano di Vinci, che nel corso degli anni ha riscontrato un ottimo successo di pubblico. Ogni mese, dunque, le porte della Rocca dei Conti Guidi, della Palazzina Uzielli e della casa del Genio ad Anchiano, si aprono ai più piccoli e ai genitori che vorranno partecipare, per scoprire ogni volta qualcosa di più sul celebre Leonardo da Vinci e sulla sua opera pittorica e scientifica.

Il calendario delle iniziative alterna "grandi classici" dell'offerta didattica del Museo a nuovi laboratori ideati appositamente per rendere ancora più speciali questi appuntamenti.

Troviamo così divertenti laboratori come "Trova l'ingranaggio", che trasforma i più piccoli in veri e propri ingegneri alla ricerca dei segreti dei progetti del Genio, esperienze già proposte e apprezzate come "Il paesaggio del genio", per indagare la natura disegnata da Leonardo nel celebre Paesaggio 8P, "Il drago domestico", attività per i più piccoli per conoscere il modo degli animali di Leo-

nardo e divertirsi, come lui, a usare l'ingegno per creare uno scherzo divertente, "Alla bottega del battiloro", alla scoperta di una delle macchine più affascinanti del museo e imparare a manipolare la foglia d'oro e il laboratorio. Fra le novità "L'enigma delle donne di Leonardo", in concomitanza con la festa della donna scopriremo il segreto degli sguardi, dei sorrisi e la storia delle protagoniste femminili dei dipinti del vinciense, e "Gioca con Leonardo", un laboratorio-gioco con varie postazioni di approfondimento pensate per fare esperienze in grado illustrare gli aspetti di tecnologo, artista, scienziato che si svolgerà all'interno dell'evento "Il Giorno di Leonardo", organizzato dalla ProLoco di Vinci. Gli appuntamenti del periodo autunnale vedranno invece due nuovi laboratori ideati dalla sezione didattica del Museo: "Il giardino di Leonardo" dove, nella cornice della Casa natale, i bambini avranno modo di osservare gli elementi della natura dal vero e riportare le proprie osservazioni su di un piccolo taccuino, proprio come faceva il nostro Leonardo, e "Matematicamente" nel quale - grazie all'antica tecnica di narrazione giapponese del Kamishibai che unisce teatro, poesia e racconto - i bambini potranno scoprire la straordinaria storia di Leonardo. —



COMUNE DI FIORANO MODENESE
Ufficio Stampa



Comunicato Stampa n. SB060/20200221

Il Sindaco incontra i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

Per capire insieme come salvare Villa Moreali-Menotti

Lunedì 17 febbraio il sindaco di Fiorano Modenese, Francesco Tosi, ha ricevuto la visita di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che si preoccupa di salvaguardare il valore testimoniale di luoghi storici legati alla memoria di grandi personaggi e conta tra i propri associati 78 case-museo in tutta Italia, 18 in Emilia Romagna, tra cui Casa Enzo Ferrari, Casa Luciano Pavarotti e ancora le case di Giorgio Morandi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli e Pellegrino Artusi.

A seguito dell'appello lanciato a fine anno, attraverso la stampa locale, dall'associazione sul destino di Villa Moreali-Menotti a Spezzano, il Sindaco di Fiorano Modenese ha voluto invitare i rappresentanti delle Case della Memoria per uno scambio di idee.

Durante l'incontro, il Sindaco ha raccontato agli ospiti la storia della villa e il legame del territorio fioranese con il patriota risorgimentale, Ciro Menotti, al quale sono intitolate la piazza sede del municipio e la scuola primaria di Spezzano e la cui tomba si trova presso il cimitero di Spezzano. Ha quindi spiegato che attualmente la società immobiliare proprietaria di Villa Menotti è stata messa in liquidazione, in seguito all'inevitabile deprezzamento del terreno e della villa, a causa dei vincoli posti dalla Soprintendenza.

Il presidente e il vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accompagnati da Francesco Tosi, hanno poi potuto vedere dall'esterno la villa e quindi visitare il vicino castello di Spezzano.

Sul futuro di Villa Moreali-Menotti il Sindaco di Fiorano e i rappresentanti dell'associazione hanno convenuto che sarebbe auspicabile l'interesse di imprenditori del territorio ad un'opera di mecenatismo, volta a salvare l'immobile per valorizzarne la presenza e assicurare alle generazioni future il ricordo di un personaggio storico importante, che ha intrecciato la propria vita con Spezzano. Le case della memoria, infatti, diventano non solo un riferimento per la conoscenza del personaggio storico, ma anche un elemento fondamentale di promozione culturale e turistica di tutto il territorio.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria riunisce le case-museo dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. Si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio.

E' "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca) e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane, istituita presso ICOM Italia e socio dei Comitati Tematici Internazionali ICLCM (International Committee for Literary and Composers' Museums), DEMHIST (International Committee for Historic House Museums) e CIMCIM (International Committee of Museums and Collections of Instruments and Music).

Fiorano Modenese, 21 febbraio 2020

Etaoin - Media & Comunicazione

Firenze - Roma

NOTIZIA



Il Sindaco Tosi incontra i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

L'incontro con il Primo Cittadino per capire insieme come salvare Villa Moreali-Menotti

Fiorano Modenese, 21 febbraio 2020 - Lunedì 17 febbraio il sindaco di Fiorano Modenese, Francesco Tosi, ha ricevuto la visita di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che si preoccupa di salvaguardare il valore testimoniale di luoghi storici legati alla memoria di grandi personaggi e conta tra i propri associati 78 case-museo in tutta Italia, 18 in Emilia Romagna, tra cui Casa Enzo Ferrari, Casa Luciano Pavarotti e ancora le case di Giorgio Morandi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli e Pellegrino Artusi.

A seguito dell'appello lanciato a fine anno, attraverso la stampa locale, dall'associazione sul destino di Villa Moreali-Menotti a Spezzano, il Sindaco di Fiorano Modenese ha voluto invitare i rappresentanti delle Case della Memoria per uno scambio di idee.

Durante l'incontro, il Sindaco ha raccontato agli ospiti la storia della villa e il legame del territorio fioranese con il patriota risorgimentale, Ciro Menotti, al quale sono intitolate la piazza sede del municipio e la scuola primaria di Spezzano e la cui tomba si trova presso il cimitero di Spezzano. Ha quindi spiegato che attualmente la società immobiliare proprietaria di Villa Menotti è stata messa in liquidazione, in seguito all'inevitabile deprezzamento del terreno e della villa, a causa dei vincoli posti dalla Soprintendenza.

Il presidente e il vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accompagnati da Francesco Tosi, hanno poi potuto vedere dall'esterno la villa e quindi visitare il vicino castello di Spezzano.

Sul futuro di Villa Moreali-Menotti il Sindaco di Fiorano e i rappresentanti dell'associazione hanno convenuto che sarebbe auspicabile l'interesse di imprenditori del territorio ad un'opera di mecenatismo, volta a salvare l'immobile per valorizzarne la presenza e assicurare alle generazioni future il ricordo di un personaggio storico importante, che ha intrecciato la propria vita con Spezzano. Le case della memoria, infatti, diventano non solo un riferimento per la conoscenza del personaggio storico, ma anche un elemento fondamentale di promozione culturale e turistica di tutto il territorio.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria riunisce le case-museo dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. Si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio.

E' "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca) e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane, istituita presso ICOM Italia e socio dei Comitati Tematici Internazionali ICLCM (International Committee for Literary and Composers' Museums), DEMHIST (International Committee for Historic House Museums) e CIMCIM (International Committee of Museums and Collections of Instruments and Music).



COMUNE DI **FIORANO MODENESE**

Il Sindaco incontra i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

Per capire insieme come salvare Villa Moreali-Menotti.

Lunedì 17 febbraio il sindaco di Fiorano Modenese, Francesco Tosi, ha ricevuto la visita di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che si preoccupa di salvaguardare il valore testimoniale di luoghi storici legati alla memoria di grandi personaggi e conta tra i propri associati 78 case-museo in tutta Italia, 18 in Emilia Romagna, tra cui Casa Enzo Ferrari, Casa Luciano Pavarotti e ancora le case Giorgio Morandi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli e Pellegrino Artusi.

A seguito dell'appello lanciato a fine anno, attraverso la stampa locale, dall'associazione sul destino di Villa Moreali-Menotti a Spezzano, il Sindaco di Fiorano Modenese ha voluto invitare i rappresentanti delle Case della Memoria per uno scambio di idee.

Durante l'incontro, il Sindaco ha raccontato agli ospiti la storia della villa e il legame del territorio fioranese con il patriota risorgimentale, Ciro Menotti, al quale sono intitolate la piazza sede del municipio e la scuola primaria di Spezzano e la cui tomba si trova presso la chiesa parrocchiale di Spezzano. Ha quindi spiegato che attualmente la società immobiliare proprietaria di Villa Menotti è stata messa in liquidazione, in seguito all'inevitabile deprezzamento del terreno e della villa, a causa dei vincoli posti dalla Soprintendenza.

Il presidente e il vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accompagnati da Francesco Tosi, hanno poi potuto vedere dall'esterno la villa e quindi visitare il vicino castello di Spezzano.

Sul futuro di Villa Moreali-Menotti il Sindaco di Fiorano e i rappresentanti dell'associazione hanno convenuto che sarebbe auspicabile l'interesse di imprenditori del territorio ad un'opera di mecenatismo, volta a salvare l'immobile per valorizzarne la presenza e assicurare alle generazioni future il ricordo di un personaggio storico importante, che ha intrecciato la propria vita con Spezzano. Le case della memoria, infatti, diventano non solo un riferimento per la conoscenza del personaggio storico, ma anche un elemento fondamentale di promozione culturale e turistica di tutto il territorio.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria riunisce le case-museo dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. Si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio.

È "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca) e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane, istituita presso ICOM Italia e socio dei Comitati Tematici Internazionali ICLCM (International Committee for Literary and Composers' Museums), DEMHIST (International Committee for Historic House Museums) e CIMCIM (International Committee of Museums and Collections of Instruments and Music).



Email Tweet Condividi



HOME > MODENA > CRONACA

«Villa Menotti, gli imprenditori ci aiutino»

Fiorano, incontro tra il sindaco e l'associazione 'Case della Memoria'. Impegno per salvare la dimora dal degrado e dall'oblio

Publicato il 25 febbraio 2020



LEGGI ANCHE

«Serve un modello anti virus per le imprese»

Uno scambio di idee tra il sindaco Francesco Tosi e i vertici dell'associazione nazionale Case della Memoria, che salvaguarda il valore di luoghi storici legati alla memoria di grandi personaggi e conta tra i propri associati 78 case-museo in tutta Italia tra le quali, per restare in zona, Casa Enzo Ferrari e Casa Luciano Pavarotti ma anche le case di Giorgio Morandi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli. Nel corso dell'incontro Tosi ha illustrato ad Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, rispettivamente presidente e vice-presidente dell'associazione, la situazione attuale di Villa Moreali-Menotti, presso la quale è stato effettuato un sopralluogo che ha dato tangibilità alla difficile situazione della struttura. Come noto, ricorda l'amministrazione comunale, la società immobiliare proprietaria di Villa Menotti-Moreali è stata messa in liquidazione, in seguito all'inevitabile deprezzamento del terreno e della villa, a causa dei vincoli posti dalla Soprintendenza, ma forse l'interessamento dell'associazione potrebbe smuovere qualcosa. Dal confronto tra il primo cittadino, Rigoli e Capaccioli è infatti emerso il comune auspicio di un recupero della struttura, magari attraverso l'interesse di imprenditori del territorio con un'opera di mecenatismo, volta a salvare l'immobile per valorizzarne la presenza e assicurare alle generazioni future il ricordo di un personaggio storico importante, che ha intrecciato la propria vita con Spezzano e presso il cimitero spezzanese è sepolto. «Le case della memoria, infatti, diventano non solo un riferimento per la conoscenza del personaggio storico, ma anche un elemento fondamentale di promozione culturale e turistica di tutto il territorio», hanno spiegato il presidente e il vicepresidente dell'associazione che, già lo scorso dicembre avevano lanciato un appello a favore del recupero della villa, spiegando come «sarebbe un peccato, anche per il territorio in cui si trova, se non fosse recuperata come luogo di memoria» e il vertice con il sindaco Tosi andrebbe proprio in questa direzione.

Con quali esiti, oggi, è difficile dire: sono anni che il manufatto versa in grado di crescente degrado, e il contesto non sembra particolarmente favorevole ad un recupero di una struttura assunta in più occasioni agli onori delle cronache, e non per il suo valore storico artistico quanto per le condizioni in cui versa da tempo, definite anche dal FAI come «desolanti: la villa – scrive il Fondo Ambiente Italiano – sta letteralmente cadendo a pezzi».



LEGGI ANCHE

Quarantena a casa per 25 persone

Il Sindaco Tosi incontra i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

21 Febbraio 2020



Lunedì 17 febbraio il sindaco di Fiorano Modenese, Francesco Tosi, ha ricevuto la visita di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che si preoccupa di salvaguardare il valore testimoniale di luoghi storici legati alla memoria di grandi personaggi e conta tra i propri associati 78 case-museo in tutta Italia, 18 in Emilia Romagna, tra cui Casa Enzo Ferrari, Casa Luciano Pavarotti e ancora le case Giorgio Morandi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli e Pellegrino Artusi. A seguito dell'appello lanciato a fine anno, attraverso la stampa locale, dall'associazione sul destino di Villa Moreali-Menotti a Spezzano, il Sindaco di Fiorano Modenese ha voluto invitare i rappresentanti delle Case della Memoria per uno scambio di idee.

Durante l'incontro, il Sindaco ha raccontato agli ospiti la storia della villa e il legame del territorio fioranese con il patriota risorgimentale, Ciro Menotti, al quale sono intitolate la piazza sede del municipio e la scuola primaria di Spezzano e la cui tomba si trova presso il cimitero di Spezzano. Ha quindi spiegato che attualmente la società immobiliare proprietaria di Villa Menotti è stata messa in liquidazione, in seguito all'inevitabile deprezzamento del terreno e della villa, a causa dei vincoli posti dalla Soprintendenza. Il presidente e il vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accompagnati da Francesco Tosi, hanno poi potuto vedere dall'esterno la villa e quindi visitare il vicino castello di Spezzano.

Sul futuro di Villa Moreali-Menotti il Sindaco di Fiorano e i rappresentanti dell'associazione hanno convenuto che sarebbe auspicabile l'interesse di imprenditori del territorio ad un'opera di mecenatismo, volta a salvare l'immobile per valorizzarne la presenza e assicurare alle generazioni future il

ricordo di un personaggio storico importante, che ha intrecciato la propria vita con Spezzano. Le case della memoria, infatti, diventano non solo un riferimento per la conoscenza del personaggio storico, ma anche un elemento fondamentale di promozione culturale e turistica di tutto il territorio.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria riunisce le case-museo dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. Si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio.

E' "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca) e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane, istituita presso ICOM Italia e socio dei Comitati Tematici Internazionali ICLCM (International Committee for Literary and Composers' Museums), DEMHIST (International Committee for Historic House Museums) e CIMCIM (International Committee of Museums and Collections of Instruments and Music).

Villa Moreali-Menotti, un mecenate locale è l'unica speranza per il recupero

Il Sindaco di Fiorano ha incontrato i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Case della Memoria per capire insieme come salvare Villa Moreali-Menotti, vincolata dalla Soprintendenza ma in mano ad una società in liquidazione

Redazione

21 febbraio 2020 14:22



Lunedì 17 febbraio il sindaco di Fiorano Modenese, Francesco Tosi, ha ricevuto la visita di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che si preoccupa di salvaguardare il valore testimoniale di luoghi storici legati alla memoria di grandi personaggi e conta tra i propri associati 78 case-museo in tutta Italia, 18 in Emilia Romagna, tra cui Casa Enzo Ferrari, Casa Luciano Pavarotti e ancora le case Giorgio Morandi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli e Pellegrino Artusi.

A seguito dell'appello lanciato a fine anno, attraverso la stampa locale, dall'associazione sul destino di Villa Moreali-Menotti a Spezzano, il Sindaco di Fiorano Modenese ha voluto invitare i rappresentanti delle Case della Memoria per uno scambio di idee.

Durante l'incontro, il Sindaco ha raccontato agli ospiti la storia della villa e il legame del territorio fioranese con il patriota risorgimentale, Ciro Menotti, al quale sono intitolate la piazza sede del municipio e la scuola primaria di Spezzano e la cui tomba si trova presso il cimitero di Spezzano. Ha quindi spiegato che attualmente la società immobiliare proprietaria di Villa Menotti è stata messa in liquidazione, in seguito all'inevitabile deprezzamento del terreno e della villa, a causa dei vincoli posti dalla Soprintendenza.

Il presidente e il vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accompagnati da Francesco Tosi, hanno poi potuto vedere dall'esterno la villa e quindi visitare il vicino castello di Spezzano.

Sul futuro di Villa Moreali-Menotti il Sindaco di Fiorano e i rappresentanti dell'associazione hanno convenuto che sarebbe auspicabile l'interesse di imprenditori del territorio ad un'opera di mecenatismo, volta a salvare l'immobile per valorizzarne la presenza e assicurare alle generazioni future il ricordo di un personaggio storico importante, che ha intrecciato la propria vita con Spezzano. Le case della memoria, infatti, diventano non solo un riferimento per la conoscenza del personaggio storico, ma anche un elemento fondamentale di promozione culturale e turistica di tutto il territorio.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria riunisce le case-museo dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. Si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio.

Il Sindaco Tosi incontra i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

21 Febbraio 2020



Lunedì 17 febbraio il sindaco di Fiorano Modenese, Francesco Tosi, ha ricevuto la visita di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che si preoccupa di salvaguardare il valore testimoniale di luoghi storici legati alla memoria di grandi personaggi e conta tra i propri associati 78 case-museo in tutta Italia, 18 in Emilia Romagna, tra cui Casa Enzo Ferrari, Casa Luciano Pavarotti e ancora le case Giorgio Morandi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli e Pellegrino Artusi. A seguito dell'appello lanciato a fine anno, attraverso la stampa locale, dall'associazione sul destino di Villa Moreali-Menotti a Spezzano, il Sindaco di Fiorano Modenese ha voluto invitare i rappresentanti delle Case della Memoria per uno scambio di idee.

Durante l'incontro, il Sindaco ha raccontato agli ospiti la storia della villa e il legame del territorio fioranese con il patriota risorgimentale, Ciro Menotti, al quale sono intitolate la piazza sede del municipio e la scuola primaria di Spezzano e la cui tomba si trova presso il cimitero di Spezzano. Ha quindi spiegato che attualmente la società immobiliare proprietaria di Villa Menotti è stata messa in liquidazione, in seguito all'inevitabile deprezzamento del terreno e della villa, a causa dei vincoli posti dalla Soprintendenza. Il presidente e il vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accompagnati da Francesco Tosi, hanno poi potuto vedere dall'esterno la villa e quindi visitare il vicino castello di Spezzano.

Sul futuro di Villa Moreali-Menotti il Sindaco di Fiorano e i rappresentanti dell'associazione hanno convenuto che sarebbe auspicabile l'interesse di imprenditori del territorio ad un'opera di mecenatismo, volta a salvare l'immobile per valorizzarne la presenza e assicurare alle generazioni future il

ricordo di un personaggio storico importante, che ha intrecciato la propria vita con Spezzano. Le case della memoria, infatti, diventano non solo un riferimento per la conoscenza del personaggio storico, ma anche un elemento fondamentale di promozione culturale e turistica di tutto il territorio.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria riunisce le case-museo dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. Si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio.

E' "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca) e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane, istituita presso ICOM Italia e socio dei Comitati Tematici Internazionali ICLCM (International Committee for Literary and Composers' Museums), DEMHIST (International Committee for Historic House Museums) e CIMCIM (International Committee of Museums and Collections of Instruments and Music).

Il Sindaco Tosi incontra i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

21 Febbraio 2020



Lunedì 17 febbraio il sindaco di Fiorano Modenese, Francesco Tosi, ha ricevuto la visita di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che si preoccupa di salvaguardare il valore testimoniale di luoghi storici legati alla memoria di grandi personaggi e conta tra i propri associati 78 case-museo in tutta Italia, 18 in Emilia Romagna, tra cui Casa Enzo Ferrari, Casa Luciano Pavarotti e ancora le case Giorgio Morandi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli e Pellegrino Artusi. A seguito dell'appello lanciato a fine anno, attraverso la stampa locale, dall'associazione sul destino di Villa Moreali-Menotti a Spezzano, il Sindaco di Fiorano Modenese ha voluto invitare i rappresentanti delle Case della Memoria per uno scambio di idee.

Durante l'incontro, il Sindaco ha raccontato agli ospiti la storia della villa e il legame del territorio fioranese con il patriota risorgimentale, Ciro Menotti, al quale sono intitolate la piazza sede del municipio e la scuola primaria di Spezzano e la cui tomba si trova presso il cimitero di Spezzano. Ha quindi spiegato che attualmente la società immobiliare proprietaria di Villa Menotti è stata messa in liquidazione, in seguito all'inevitabile deprezzamento del terreno e della villa, a causa dei vincoli posti dalla Soprintendenza. Il presidente e il vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accompagnati da Francesco Tosi, hanno poi potuto vedere dall'esterno la villa e quindi visitare il vicino castello di Spezzano.

Sul futuro di Villa Moreali-Menotti il Sindaco di Fiorano e i rappresentanti dell'associazione hanno convenuto che sarebbe auspicabile l'interesse di imprenditori del territorio ad un'opera di mecenatismo, volta a salvare l'immobile per valorizzarne la presenza e assicurare alle generazioni future il ricordo di un personaggio storico importante, che ha intrecciato la propria vita

con Spezzano. Le case della memoria, infatti, diventano non solo un riferimento per la conoscenza del personaggio storico, ma anche un elemento fondamentale di promozione culturale e turistica di tutto il territorio.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria riunisce le case-museo dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. Si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio.

E' "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca) e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane, istituita presso ICOM Italia e socio dei Comitati Tematici Internazionali ICLCM (International Committee for Literary and Composers' Museums), DEMHIST (International Committee for Historic House Museums) e CIMCIM (International Committee of Museums and Collections of Instruments and Music).

Il Sindaco Tosi incontra i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

21 Febbraio 2020



Lunedì 17 febbraio il sindaco di Fiorano Modenese, Francesco Tosi, ha ricevuto la visita di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, che si preoccupa di salvaguardare il valore testimoniale di luoghi storici legati alla memoria di grandi personaggi e conta tra i propri associati 78 case-museo in tutta Italia, 18 in Emilia Romagna, tra cui Casa Enzo Ferrari, Casa Luciano Pavarotti e ancora le case Giorgio Morandi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli e Pellegrino Artusi. A seguito dell'appello lanciato a fine anno, attraverso la stampa locale, dall'associazione sul destino di Villa Moreali-Menotti a Spezzano, il Sindaco di Fiorano Modenese ha voluto invitare i rappresentanti delle Case della Memoria per uno scambio di idee.

Durante l'incontro, il Sindaco ha raccontato agli ospiti la storia della villa e il legame del territorio fioranese con il patriota risorgimentale, Ciro Menotti, al quale sono intitolate la piazza sede del municipio e la scuola primaria di Spezzano e la cui tomba si trova presso il cimitero di Spezzano. Ha quindi spiegato che attualmente la società immobiliare proprietaria di Villa Menotti è stata messa in liquidazione, in seguito all'inevitabile deprezzamento del terreno e della villa, a causa dei vincoli posti dalla Soprintendenza. Il presidente e il vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accompagnati da Francesco Tosi, hanno poi potuto vedere dall'esterno la villa e quindi visitare il vicino castello di Spezzano.

Sul futuro di Villa Moreali-Menotti il Sindaco di Fiorano e i rappresentanti dell'associazione hanno convenuto che sarebbe auspicabile l'interesse di imprenditori del territorio ad un'opera di mecenatismo, volta a salvare l'immobile per valorizzarne la presenza e assicurare alle generazioni future il

ricordo di un personaggio storico importante, che ha intrecciato la propria vita con Spezzano. Le case della memoria, infatti, diventano non solo un riferimento per la conoscenza del personaggio storico, ma anche un elemento fondamentale di promozione culturale e turistica di tutto il territorio.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria riunisce le case-museo dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. Si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio.

E' "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca) e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane, istituita presso ICOM Italia e socio dei Comitati Tematici Internazionali ICLCM (International Committee for Literary and Composers' Museums), DEMHIST (International Committee for Historic House Museums) e CIMCIM (International Committee of Museums and Collections of Instruments and Music).

Villa Menotti, il sindaco e le Case della Memoria: auspicabile un'opera di mecenatismo

26 Febbraio 2020



Lunedì 17 febbraio il sindaco di Fiorano Modenese, Francesco Tosi, ha ricevuto la visita di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, nata in toscana, che si preoccupa di salvaguardare il valore testimoniale di luoghi storici legati alla memoria di grandi personaggi e conta tra i propri associati 78 case-museo in tutta Italia, 18 in Emilia Romagna, tra cui Casa Enzo Ferrari, Casa Luciano Pavarotti e ancora le case di Giorgio Morandi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli e Pellegrino Artusi.

A seguito dell'appello lanciato a fine anno, attraverso la stampa locale, dall'associazione sul destino di Villa Moreali-Menotti a Spezzano, il Sindaco di Fiorano Modenese ha voluto invitare i rappresentanti delle Case della Memoria per uno scambio di idee.

Durante l'incontro, il Sindaco ha raccontato agli ospiti la storia della villa e il legame del territorio fioranese con il patriota risorgimentale, Ciro Menotti, al quale sono intitolate la piazza sede del municipio e la scuola primaria di Spezzano e la cui tomba si trova presso il cimitero di Spezzano. Ha quindi spiegato che attualmente la società immobiliare proprietaria di Villa Menotti è stata messa in liquidazione, in seguito all'inevitabile deprezzamento del terreno e della villa, a causa dei vincoli posti dalla Soprintendenza.

Il presidente e il vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accompagnati da Francesco Tosi, hanno poi potuto vedere dall'esterno la villa e quindi visitare il vicino castello di Spezzano.

Sul futuro di Villa Moreali-Menotti il Sindaco di Fiorano e i rappresentanti dell'associazione hanno convenuto che sarebbe auspicabile l'interesse di imprenditori del territorio ad un'opera di mecenatismo, volta a salvare l'immobile per valorizzarne la presenza e assicurare alle generazioni future il ricordo di un personaggio storico importante, che ha intrecciato la propria vita con Spezzano. Le case della memoria, infatti, diventano non solo un riferimento per la conoscenza del personaggio storico, ma anche un elemento fondamentale di promozione culturale e turistica di tutto il territorio.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria riunisce le case-museo dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. Si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio.

E' "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca) e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane, istituita presso ICOM Italia e socio dei Comitati Tematici Internazionali ICLCM (International Committee for Literary and Composers' Museums), DEMHIST (International Committee for Historic House Museums) e CIMCIM (International Committee of Museums and Collections of Instruments and Music).

Condividi:

instagram



[HOME](#)[CITTÀ](#)[CONTATTACI](#)

L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

[PRIMO PIANO](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[WEB E TECNOLOGIA](#)

[HOME](#) » [CULTURA](#) » [VILLA MENOTTI: LE CASE DELLA MEMORIA A COLLOQUIO CON IL SINDACO](#)

Villa Menotti: le Case della Memoria a colloquio con il sindaco

26 FEBBRAIO, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT](#)

Villa Menotti, uno spiraglio per la salvezza. Nei giorni scorsi il sindaco di Fiorano Modenese, Francesco Tosi, ha ricevuto la visita di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'associazione, nata in Toscana, si preoccupa di salvaguardare il valore testimoniale di luoghi storici legati alla memoria di grandi personaggi. Oggi sono 78 le case-museo associate in tutta Italia. Diciotto quelle in Emilia Romagna. Tra queste: Casa Enzo Ferrari, Casa Luciano Pavarotti e ancora le case di Giorgio Morandi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli e Pellegrino Artusi.



Rigoli, Tosi, Capaccioli

L'incontro del sindaco Tosi con i rappresentanti delle Case della Memoria

A seguito dell'appello lanciato a fine anno dall'associazione sul destino di Villa Moreali-Menotti a Spezzano, il Sindaco di Fiorano Modenese ha voluto invitare i rappresentanti delle Case della Memoria per uno scambio di idee. Durante l'incontro, il Sindaco ha raccontato agli ospiti la storia della villa e il legame del territorio fioranese con il patriota risorgimentale, **Ciro Menotti**. A lui sono intitolate la piazza sede del municipio e la scuola primaria di Spezzano. La sua tomba si trova presso il cimitero di Spezzano.

Villa Menotti: la società proprietaria dell'immobile in liquidazione

Ha quindi spiegato che attualmente la società immobiliare proprietaria di Villa Menotti è stata messa in liquidazione. Questo in seguito all'inevitabile deprezzamento del terreno e della villa, a causa dei vincoli posti dalla Soprintendenza. Il presidente e il vice-presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, accompagnati da Francesco Tosi, hanno poi potuto vedere dall'esterno la villa. E quindi visitare il vicino castello di Spezzano.

L'obiettivo: auspicabile l'interesse di imprenditori del territorio ad un'opera di mecenatismo

Cosa fare quindi, per il futuro di Villa Moreali-Menotti? Il Sindaco di Fiorano e i rappresentanti dell'associazione hanno convenuto che sarebbe auspicabile l'interesse di imprenditori del territorio ad un'opera di mecenatismo. Un'opera volta a salvare l'immobile per valorizzarne la presenza e assicurare alle generazioni future il ricordo di un personaggio storico importante. Le case della memoria, infatti, diventano non solo un riferimento per la conoscenza del personaggio storico, ma anche un elemento fondamentale di promozione culturale e turistica di tutto il territorio.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria riunisce le case-museo dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. Si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche. Con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti. Il loro vissuto, il forte legame con il territorio.

L'associazione è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Partecipa inoltre alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane, istituita presso ICOM Italia. E' socia dei Comitati Tematici Internazionali ICLCM (International Committee for Literary and Composers' Museums), DEMHIST (International Committee for Historic House Museums) e CIMCIM (International Committee of Museums and Collections of Instruments and Music).

FILED UNDER: **CULTURA**

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

DISTRETTO CERAMICO

«Villa Menotti, gli imprenditori ci aiutino»

Fiorano, incontro tra il sindaco e l'associazione 'Case della Memoria'. Impegno per salvare la dimora dal degrado e dall'oblio

FIORANO

Uno scambio di idee tra il sindaco Francesco Tosi e i vertici dell'associazione nazionale Case della Memoria, che salvaguarda il valore di luoghi storici legati alla memoria di grandi personaggi e conta tra i propri associati 78 case-museo in tutta Italia tra le quali, per restare in zona, Casa Enzo Ferrari e Casa Luciano Pavarotti ma anche le case di Giorgio Morandi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli. Nel corso dell'incontro Tosi ha illustrato ad Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, rispettivamente presidente e vice-presidente dell'associazione, la situazione attuale di Villa Moreali-Menotti, presso la quale è stato effettuato un sopralluogo che ha dato tangibilità alla difficile situazione della struttura. Come noto, ricorda l'amministrazione comunale, la società immobiliare proprietaria di Villa Menotti-Moreali è stata messa in liquidazione, in seguito all'inevitabile deprezzamento del terreno e della villa, a causa dei vincoli posti dalla Soprintendenza, ma forse l'interessamento dell'associazione potrebbe smuovere qualcosa. Dal confronto tra il primo cittadino, Rigoli e Capaccioli è infatti emerso il comune auspicio di un recupero della struttura, ma-



Adriano Rigoli e Marco Capaccioli dell'associazione Casa della memoria, e il sindaco Francesco Tosi

gari attraverso l'interesse di imprenditori del territorio con un'opera di mecenatismo, volta a salvare l'immobile per valorizzarne la presenza e assicurare alle generazioni future il ricordo di un personaggio storico importante, che ha intrecciato la

IL FAI
«Occorre recuperare al più presto questa struttura storica che sta letteralmente cadendo a pezzi»

propria vita con Spezzano e presso il cimitero spezzanese è sepolto. «Le case della memoria, infatti, diventano non solo un riferimento per la conoscenza del personaggio storico, ma anche un elemento fondamentale di promozione culturale e turistica di tutto il territorio», hanno spiegato il presidente e il vicepresidente dell'associazione che, già lo scorso dicembre avevano lanciato un appello a favore del recupero della villa, spiegando come «sarebbe un peccato, anche per il territorio in cui si trova, se non fosse recuperata come luogo di memoria» e il vertice con il sindaco Tosi andrebbe proprio in questa direzione.

Con quali esiti, oggi, è difficile dire: sono anni che il manufatto versa in grado di crescente degrado, e il contesto non sembra particolarmente favorevole ad un recupero di una struttura assunta in più occasioni agli onori delle cronache, e non per il suo valore storico artistico quanto per le condizioni in cui versa da tempo, definite anche dal FAI come «desolanti: la villa - scrive il Fondo Ambiente Italiano - sta letteralmente cadendo a pezzi».

Stefano Fogliani

Busoni emoziona Svelato il ritratto di famiglia

In mostra a Empoli il disegno autentico di Carl Sjöstrand, suocero del compositore

Si arricchisce il percorso del Museo Casa Busoni al civico 16 di piazza della Vittoria a Empoli. Proprio così, le stanze dedicate al maestro ospiteranno un disegno autografo di Carl Sjöstrand, suocero di Ferruccio Busoni. Il Centro studi musicali Ferruccio Busoni ha infatti appena acquisito da un collezionista tedesco il prezioso disegno. A dare notizia della prestigiosa operazione è l'amministrazione comunale empolese che nella nota anticipa i 'contenuti' dell'opera. Il disegno mostra Busoni al pianoforte con due donne, ovvero Gerda Sjöstrand e sua sorella Helmi Sjöstrand. Un momento di musica e incontro nel segno delle emozioni e degli immancabili spartiti. Un ritratto di famiglia che tutti coloro che vorranno potranno osservare nelle stanze del Museo Casa Busoni di piazza della Vittoria. Nella Casa è fra l'altro già presente, come ricordato dall'amministrazione comunale, un basso rilievo di Carl Sjöstrand raffigurante Busoni e donato dall'ambasciatore finlandese per le celebrazioni del 1958, anno in cui il Comune di Empoli acquisì la casa di Ferruc-

cio Busoni. Guardando all'artista, Carl Sjöstrand fu attivo prevalentemente in Finlandia: realizzò ritratti e opere ispirate alla storia e alle saghe finniche, conservate nei musei di Helsinki e di Turku, dove eresse anche il monumento a H. G. Porthan (1864).

Ferruccio Busoni conobbe Gerda Sjöstrand nel 1888 a Helsinki, dove fu insegnante di pianoforte al Conservatorio della città, lo stesso anno i due si sposarono. Una storia di arte, note e famiglia che merita certo una visita nei locali della struttura empolese: il museo 'Casa Busoni' di piazza della Vittoria è aperto dal lunedì al venerdì, sia al mattino dalle 9 alle 13 sia in orario pomeridiano dalle 15 alle 18. Nato negli anni Sessanta a opera del Comune di Empoli, raccoglie documenti e materiali di grande interesse storico e musicale, quali manoscritti rari, libretti originali, lettere autografe, foto d'epoca. È sede del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, che cura e gestisce il museo oltre ad organizzare concerti e svolgere attività didattica e di ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il disegno di Carl Sjöstrand sarà esposto nel museo 'Casa Busoni' in piazza della Vittoria

**Museo Marini, l'Associazione Nazionale Case della Memoria:
«L'opera dell'artista deve restare a Pistoia, luogo della sua memoria»**

Pistoia, 4 marzo 2020 - Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria interviene sul "caso" Museo Marini di Pistoia. Dopo la manifestazione e le quattromila firme raccolte contro il trasloco a Firenze delle opere di Marino Marini custodite nell'omonimo Museo di Pistoia, la situazione resta ancora incerta.

Alla protesta hanno aderito cittadini, esponenti del mondo dell'arte e della cultura, ma anche il Comune di Pistoia con la presa di posizione del sindaco **Alessandro Tommasi**, istituzioni e politici come il presidente del Consiglio Regionale **Eugenio Giani** e l'assessore regionale **Federica Fratoni**. Anche il Comune di Firenze, con il sindaco **Dario Nardella** e la vicesindaco **Cristina Giachi**, ha ribadito che le opere devono restare a Pistoia. Il Museo è chiuso da sabato scorso, da quando il personale della cooperativa che gestiva la portineria non viene più pagata e ha deciso di fermare il servizio.

«L'opera di Marini deve restare a Pistoia – afferma **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** - non esiste una Casa della Memoria di Marini, la sua casa è Pistoia, la città dove Marini nacque nel 1901 e alla quale aveva deciso di lasciare tutta la sua documentazione d'archivio. Siamo fiduciosi che le istituzioni si attiveranno per salvaguardare la sua volontà e la sua memoria: le opere di Marino devono rimanere nella sua città, per tenere viva la memoria del personaggio nel luogo che gli ha dato i natali». Un'idea in linea con le volontà della moglie di Marino Marini, Mercedes Pedrazzini che alla sua scomparsa, nel 2008, ha lasciato alla città di Pistoia il nucleo di opere più consistente.

«L'artista era legato alla sua città - aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** - . *'Pistoia è la città dove sono nato, naturalmente e umanamente tutti siamo attaccati alla nostra particella - dove siamo nati. Pistoia è in me, anzi, insegna anche qualcosa'*, scriveva. La nostra associazione farà tutto il possibile per sensibilizzare le istituzioni, l'opinione pubblica nazionale e internazionale, affinché le giovani generazioni possano continuare ad avere la possibilità di conoscere e ammirare le opere nei luoghi 'mariniani'. A tal proposito basti pensare che il dipartimento educativo del museo era frequentato da 5000 bambini l'anno. Ecco, anche per i più piccoli è importante capire l'importanza che questi luoghi hanno avuto nell'opera dell'artista e per tutto il territorio pistoiese, che come dice l'artista *"insegna qualcosa"*».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin - Media & Comunicazione

Firenze - Roma

NOTIZIA



Museo Marini, interviene anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria:

«L'opera dell'artista deve restare a Pistoia, luogo della sua memoria»

Pistoia, 4 marzo 2020 - Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria interviene sul "caso" Museo Marini di Pistoia. Dopo la manifestazione e le quattromila firme raccolte contro il trasloco a Firenze delle opere di Marino Marini custodite nell'omonimo Museo di Pistoia, la situazione resta ancora incerta.

Alla protesta hanno aderito cittadini, esponenti del mondo dell'arte e della cultura, ma anche il Comune di Pistoia con la presa di posizione del sindaco **Alessandro Tommasi**, istituzioni e politici come il presidente del Consiglio Regionale **Eugenio Giani** e l'assessore regionale **Federica Fratoni**. Anche il Comune di Firenze, con il sindaco **Dario Nardella** e la vicesindaco **Cristina Giachi**, ha ribadito che le opere devono restare a Pistoia. Il Museo è chiuso da sabato scorso, da quando il personale della cooperativa che gestiva la portineria non viene più pagata e ha deciso di fermare il servizio.

«L'opera di Marini deve restare a Pistoia – afferma **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** - non esiste una Casa della Memoria di Marini, la sua casa è Pistoia, la città dove Marini nacque nel 1901 e alla quale aveva deciso di lasciare tutta la sua documentazione d'archivio. Siamo fiduciosi che le istituzioni si attiveranno per salvaguardare la sua volontà e la sua memoria: le opere di Marino devono rimanere nella sua città, per tenere viva la memoria del personaggio nel luogo che gli ha dato i natali». Un'idea in linea con le volontà della moglie di Marino Marini, Mercedes Pedrazzini che alla sua scomparsa, nel 2008, ha lasciato alla città di Pistoia il nucleo di opere più consistente.

«L'artista era legato alla sua città - aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** -. *'Pistoia è la città dove sono nato, naturalmente e umanamente tutti siamo attaccati alla nostra particella dove siamo nati. Pistoia è in me, anzi, insegna anche qualcosa'*, scriveva. La nostra associazione farà tutto il possibile per sensibilizzare le istituzioni, l'opinione pubblica nazionale e internazionale, affinché le giovani generazioni possano continuare ad avere la possibilità di conoscere e ammirare le opere nei luoghi 'mariniani'. A tal proposito basti pensare che il dipartimento educativo del museo era frequentato da 5000 bambini l'anno. Ecco, anche per i più piccoli è importante capire l'importanza che questi luoghi hanno avuto nell'opera dell'artista e per tutto il territorio pistoiese, che come dice l'artista *"insegna qualcosa"*».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane** (**Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna**) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo**

Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). **Info:** www.casedellamemoria.it

 [20.03.04 ANCM Marini](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



Giallo al Museo Marini, concluso lo 'screening' delle forze dell'ordine: tutte presenti le opere

Le sculture destinate al trasloco a Firenze. Ma pistoiesi (e fiorentini) non ci stanno

Redazione

04 marzo 2020 15:48



Allarme rientrato. La polizia e i carabinieri hanno finito di visionare le immagini delle telecamere di sorveglianza interne del Museo Marini di Pistoia e concluso l'intervento certificando che le opere del Maestro pistoiese, setacciate tra ieri o oggi, **ci sono ancora tutte**.

L'intervento delle forze dell'ordine si era reso necessario a seguito della [chiamata al 113 della guardia giurata](#) del museo che ieri mattina, all'apertura, avrebbe trovato **disinserito l'allarme**.

Il Museo Marini è infatti formalmente chiuso da sabato scorso, da quando cioè il personale della cooperativa che gestiva la portineria non viene più pagata e ha perciò deciso di **fermare il servizio**.

Una guardia giurata, su indicazione della Fondazione, continua però ad aprire il Museo, dalle 8 alle 12. Un museo **senza più sorveglianti**.

Intanto anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria interviene sul "caso" Museo Marini di Pistoia, le cui opere sono destinate al **trasloco a Firenze**. Uno 'scippo' contro cui si sono scagliati, tra gli altri, anche il sindaco di Firenze Dario Nardella e la vicesindaca Cristina Giachi, ribadendo che "le opere devono restare a Pistoia".

"L'opera di Marini deve restare a Pistoia – afferma Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - non esiste una Casa della Memoria di Marini, **la sua casa è Pistoia**, la città dove Marini nacque nel 1901 e alla quale aveva deciso di lasciare tutta la sua documentazione d'archivio".

"Siamo fiduciosi che le istituzioni si attiveranno per salvaguardare la sua volontà e la sua memoria: le opere di Marino devono rimanere nella sua città, per **tenere viva la memoria** del personaggio nel luogo che gli ha dato i natali» aggiunge Rigoli.

Ciò sarebbe peraltro in linea con le volontà della moglie di Marino Marini, Mercedes Pedrazzini che alla sua scomparsa, nel 2008, ha lasciato alla città di Pistoia **il nucleo di opere** più consistente.

"L'artista era legato alla sua città – spiega Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. 'Pistoia è la **città dove sono nato**, naturalmente e umanamente tutti siamo attaccati alla nostra particella dove siamo nati. Pistoia è in me, anzi, insegna anche qualcosa', scriveva Marini".

"A tal proposito – ricorda Capaccioli - basti pensare che il dipartimento educativo del museo era **frequentato da 5.000 bambini** l'anno. Ecco, anche per i più piccoli è importante capire l'importanza che questi luoghi hanno avuto nell'opera dell'artista e per tutto il territorio pistoiese, che come dice l'artista 'insegna qualcosa'".

Museo Marini, l'Associazione Nazionale Case della Memoria: «L'opera dell'artista deve restare a Pistoia, luogo della sua memoria»

4 Marzo 2020



Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria interviene sul "caso" Museo Marini di Pistoia. Dopo la manifestazione e le quattromila firme raccolte contro il trasloco a Firenze delle opere di Marino Marini custodite nell'omonimo Museo di Pistoia, la situazione resta ancora incerta.

Alla protesta hanno aderito cittadini, esponenti del mondo dell'arte e della cultura, ma anche il Comune di Pistoia con la presa di posizione del sindaco **Alessandro Tommasi**, istituzioni e politici come il presidente del Consiglio Regionale **Eugenio Giani** e l'assessore regionale **Federica Fratoni**. Anche il Comune di Firenze, con il sindaco **Dario Nardella** e la vicesindaco **Cristina Giachi**, ha ribadito che le opere devono restare a Pistoia. Il Museo è chiuso da sabato scorso, da quando il personale della cooperativa che gestiva la portineria non viene più pagata e ha deciso di fermare il servizio.

«L'opera di Marini deve restare a Pistoia – afferma **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** – non esiste una Casa della Memoria di Marini, la sua casa è Pistoia, la città dove Marini nacque nel 1901 e alla quale aveva deciso di lasciare tutta la sua documentazione d'archivio. Siamo fiduciosi che le istituzioni si attiveranno per salvaguardare la sua volontà e la sua memoria: le opere di Marino devono rimanere nella sua città, per tenere viva la memoria del personaggio nel luogo che gli ha dato i natali». Un'idea in linea con le volontà della moglie di Marino Marini, Mercedes Pedrazzini che alla sua scomparsa, nel 2008, ha lasciato alla città di Pistoia il nucleo di opere più consistente.

«L'artista era legato alla sua città – aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** -. *'Pistoia è la città dove sono nato, naturalmente e umanamente tutti siamo attaccati alla nostra particella dove siamo nati. Pistoia è in me, anzi, insegna anche qualcosa'*, scriveva. La nostra associazione farà tutto il possibile per sensibilizzare le istituzioni, l'opinione pubblica nazionale e internazionale, affinché le giovani

generazioni possano continuare ad avere la possibilità di conoscere e ammirare le opere nei luoghi 'mariniani'. A tal proposito basti pensare che il dipartimento educativo del museo era frequentato da 5000 bambini l'anno. Ecco, anche per i più piccoli è importante capire l'importanza che questi luoghi hanno avuto nell'opera dell'artista e per tutto il territorio pistoiese, che come dice l'artista "insegna qualcosa"».

Condividi:[instagram](#)

[HOME](#)[CITTÀ](#)[CONTATTACI](#)

L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

[PRIMO PIANO](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[WEB E TECNOLOGIA](#)

[HOME](#) » [CULTURA](#) » MUSEO MARINI, CASE DELLA MEMORIA: «LE OPERE RESTINO A PISTOIA»

Museo Marini, Case della Memoria: «le opere restino a Pistoia»

4 MARZO, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT](#)

Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria interviene sul "caso" Museo Marini di Pistoia. Dopo la manifestazione e le quattromila firma raccolte contro il trasloco a Firenze delle opere di Marino Marini custodite nell'omonimo Museo di Pistoia, la situazione resta ancora incerta.

Alla protesta hanno aderito cittadini, esponenti del mondo dell'arte e della cultura. Ma anche il Comune di Pistoia con la presa di posizione del sindaco **Alessandro Tommasi**. E ancora istituzioni e politici come il presidente del Consiglio Regionale **Eugenio Giani** e l'assessore regionale **Federica Fratoni**. Anche il Comune di Firenze, con il sindaco **Dario Nardella** e la vicesindaco **Cristina Giachi**, ha ribadito che le opere devono restare a Pistoia. Il Museo è chiuso da sabato scorso, da quando il personale della cooperativa che gestiva la portineria non viene più pagato. E ha deciso di fermare il servizio.



Adriano Rigoli e Marco Capaccioli

“Le opere devono rimanere, per tenere viva la memoria del personaggio nel luogo che gli ha dato i natali”

«L'opera di Marini deve restare a Pistoia – afferma **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** – non esiste una Casa della Memoria di Marini, la sua casa è Pistoia, la città dove Marini nacque nel 1901. E alla quale aveva deciso di lasciare tutta la sua documentazione d'archivio. Siamo fiduciosi che le istituzioni si attiveranno per salvaguardare la sua volontà e la sua memoria. Le opere di Marino devono rimanere nella sua città, per tenere viva la memoria del personaggio nel luogo che gli ha dato i natali». Un'idea in linea con le volontà della moglie di Marino Marini, Mercedes Pedrazzini che alla sua scomparsa, nel 2008, ha lasciato alla città di Pistoia il nucleo di opere più consistente.

“Le giovani generazioni devono poter avere la possibilità di conoscere e ammirare le opere nei luoghi 'mariniani'”

«L'artista era legato alla sua città – aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - . *'Pistoia è la città dove sono nato, naturalmente e umanamente tutti siamo attaccati alla nostra particella dove siamo nati. Pistoia è in me, anzi, insegna anche qualcosa'*, scriveva. La nostra associazione farà tutto il possibile per sensibilizzare le istituzioni, l'opinione pubblica nazionale e internazionale. Affinché le giovani generazioni possano continuare ad avere la possibilità di conoscere e ammirare le opere nei luoghi 'mariniani'. A tal proposito basti pensare che il dipartimento educativo del museo era frequentato da 5000 bambini l'anno. Ecco, anche per i più piccoli è importante capire l'importanza che questi luoghi hanno avuto nell'opera dell'artista e per tutto il territorio pistoiese. Che come dice l'artista *"insegna qualcosa"*».

#gonews.it®

Prato

Pistoia

mercoledì 6 maggio 2020 - 17:49

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIETRO

Museo Marini, l'Associazione Nazionale Case della Memoria: "L'opera dell'artista deve restare a Pistoia"

🕒 04 Marzo 2020 14:45 📍 Attualità 🏠 Pistoia



(foto gonews.it)

Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria interviene sul "caso" Museo Marini di Pistoia. Dopo la manifestazione e le quattromila firma raccolte contro il trasloco a Firenze delle opere di Marino Marini custodite nell'omonimo Museo di Pistoia, la situazione resta ancora incerta.

Alla protesta hanno aderito cittadini, esponenti del mondo dell'arte e della cultura, ma anche il Comune di Pistoia con la presa di posizione del sindaco **Alessandro Tommasi**, istituzioni e politici come il presidente del Consiglio Regionale **Eugenio Gianì** e l'assessore regionale **Federica Fratoni**. Anche il Comune di Firenze, con il sindaco **Dario Nardella** e la vicesindaco **Cristina Giachi**, ha ribadito che le opere devono restare a Pistoia. Il Museo

è chiuso da sabato scorso, da quando il personale della cooperativa che gestiva la portineria non viene più pagata e ha deciso di fermare il servizio.

«L'opera di Marini deve restare a Pistoia – afferma **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** - non esiste una Casa della Memoria di Marini, la sua casa è Pistoia, la città dove Marini nacque nel 1901 e alla quale aveva deciso di lasciare tutta la sua documentazione d'archivio. Siamo fiduciosi che le istituzioni si attiveranno per salvaguardare la sua volontà e la sua memoria: le opere di Marino devono rimanere nella sua città, per tenere viva la memoria del personaggio nel luogo che gli ha dato i natali». Un'idea in linea con le volontà della moglie di Marino Marini, Mercedes Pedrazzini che alla sua scomparsa, nel 2008, ha lasciato alla città di Pistoia il nucleo di opere più consistente.

«L'artista era legato alla sua città - aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** -. *'Pistoia è la città dove sono nato, naturalmente e umanamente tutti siamo attaccati alla nostra particella dove siamo nati. Pistoia è in me, anzi, insegna anche qualcosa'*, scriveva. La nostra associazione farà tutto il possibile per sensibilizzare le istituzioni, l'opinione pubblica nazionale e internazionale, affinché le giovani generazioni possano continuare ad avere la possibilità di conoscere e ammirare le opere nei luoghi 'mariniani'. A tal proposito basti pensare che il dipartimento educativo del museo era frequentato da 5000 bambini l'anno. Ecco, anche per i più piccoli è importante capire l'importanza che questi luoghi hanno avuto nell'opera dell'artista e per tutto il territorio pistoiese, che come dice l'artista *"insegna qualcosa"*».

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Pistoia

<< Indietro

SOSTIENI LA REDAZIONE DI GONEWS.IT

Ciao, gonews.it continua ad andare avanti e a offrirti le notizie del tuo territorio gratuitamente. Così è stato finora e sarà sempre. Purtroppo il momento è difficile anche per noi, causa emergenza coronavirus. Puoi donare con i metodi indicati qui sotto. Un pi

€ 3,00

€3,00 €5,00 €10,00 ALTRO

FAI UNA DONAZIONE



ENEL energia: offerta luce 30 e gas 30 con sconto 30%
Enel by Tuttotofferte | Sponsorizzato

[Leggi il seguente articolo >](#)



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[\[Cerimonie - Eventi\]](#)

Redazione di Met

Museo Marini, l'Associazione Nazionale Case della Memoria: «L'opera dell'artista deve restare a Pistoia, luogo della sua memoria»

Dopo la manifestazione e le quattromila firma raccolte contro il trasloco a Firenze delle opere di Marino Marini custodite nell'omonimo Museo di Pistoia, la situazione resta ancora incerta



Alla protesta hanno aderito cittadini, esponenti del mondo dell'arte e della cultura, ma anche il Comune di Pistoia con la presa di posizione del sindaco Alessandro Tommasi, istituzioni e politici come il presidente del Consiglio Regionale Eugenio Giani e l'assessore regionale Federica Fratoni. Anche il Comune di Firenze, con il sindaco Dario Nardella e la vicesindaco Cristina Giachi, ha ribadito che le opere devono restare a Pistoia. Il Museo è chiuso da

sabato scorso, da quando il personale della cooperativa che gestiva la portineria non viene più pagata e ha deciso di fermare il servizio.

«L'opera di Marini deve restare a Pistoia – afferma Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - non esiste una Casa della Memoria di Marini, la sua casa è Pistoia, la città dove Marini nacque nel 1901 e alla quale aveva deciso di lasciare tutta la sua documentazione d'archivio. Siamo fiduciosi che le istituzioni si attiveranno per salvaguardare la sua volontà e la sua memoria: le opere di Marino devono rimanere nella sua città, per tenere viva la memoria del personaggio nel luogo che gli ha dato i natali». Un'idea in linea con le volontà della moglie di Marino Marini, Mercedes Pedrazzini che alla sua scomparsa, nel 2008, ha lasciato alla città di Pistoia il nucleo di opere più consistente.

«L'artista era legato alla sua città - aggiunge Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. 'Pistoia è la città dove sono nato, naturalmente e umanamente tutti siamo attaccati alla nostra particella dove siamo nati. Pistoia è in me, anzi, insegna anche qualcosa', scriveva. La nostra associazione farà tutto il possibile per sensibilizzare le istituzioni, l'opinione pubblica nazionale e internazionale, affinché le giovani generazioni possano continuare ad avere la possibilità di conoscere e ammirare le opere nei luoghi 'mariniani'. A tal proposito basti pensare che il dipartimento educativo del museo era frequentato da 5000 bambini l'anno. Ecco, anche per i più piccoli è importante capire l'importanza che questi luoghi hanno avuto nell'opera dell'artista e per tutto il territorio pistoiese, che come dice l'artista "insegna qualcosa"».

04/03/2020 13.50

Redazione di Met

Museo Marino Marini, Associazione Case della Memoria: Opere artista restino a Pistoia



Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria interviene sul "caso" Museo Marini di Pistoia. Dopo la manifestazione e le quattromila firma raccolte contro il trasloco a Firenze delle opere di Marino Marini custodite nell'omonimo Museo di Pistoia, la situazione resta ancora incerta. Alla protesta hanno aderito cittadini, esponenti del mondo dell'arte e della cultura, ma anche il Comune...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it (<mailto:marketing@agcult.it>).

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati (</subscribe>) alla Newsletter settimanale gratuita.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI





Museo Marini: «L'opera dell'artista deve restare a Pistoia, luogo della sua memoria»

Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria interviene sul "caso" Museo Marini di Pistoia. Dopo la manifestazione e le quattromila firme raccolte contro il trasloco a Firenze delle opere di Marino Marini custodite nell'omonimo Museo di Pistoia, la situazione resta ancora incerta.

Alla protesta hanno aderito cittadini, esponenti del mondo dell'arte e della cultura, ma anche il Comune di Pistoia con la presa di posizione del sindaco **Alessandro Tommasi**, istituzioni e politici come il presidente del Consiglio Regionale **Eugenio Giani** e l'assessore regionale **Federica Fratoni**. Anche il Comune di Firenze, con il sindaco **Dario Nardella** e la vicesindaco **Cristina Giachi**, ha ribadito che le opere devono restare a Pistoia. Il Museo è chiuso da sabato scorso, da quando il personale della cooperativa che gestiva la portineria non viene più pagata e ha deciso di fermare il servizio.

«L'opera di Marini deve restare a Pistoia – afferma **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** – non esiste una Casa della Memoria di Marini, la sua casa è Pistoia, la città dove Marini nacque nel 1901 e alla quale aveva deciso di lasciare tutta la sua documentazione d'archivio. Siamo fiduciosi che le istituzioni si attiveranno per salvaguardare la sua volontà e la sua memoria: le opere di Marino devono rimanere nella sua città, per tenere viva la memoria del personaggio nel luogo che gli ha dato i natali». Un'idea in linea con le volontà della moglie di Marino Marini, Mercedes Pedrazzini che alla sua scomparsa, nel 2008, ha lasciato alla città di Pistoia il nucleo di opere più consistente.

LEGGI ANCHE...



CULTURA

#Contagiamocidicultura, la lotta alla mafia sui social di Avviso Pubblico



CRONACA

Coronavirus, continua il trend discendente dei nuovi casi: oggi 80. 18 i[...]



ECONOMIA

Federalberghi Toscana: "Subito misure urgenti per il turismo"



CRONACA

Coronavirus, 172 nuovi casi, 3.802 tamponi, 19 decessi in Toscana. 6.173 i[...]

ECONOMIA

Pandemia e crisi della filiera del latte, la Regione ascolta i caseifici

è la città dove sono nato, naturalmente e umanamente tutti siamo attaccati alla nostra particella dove siamo nati. Pistoia è in me, anzi, insegna anche

qualcosa, scriveva. La nostra associazione farà tutto il possibile per sensibilizzare le istituzioni, l'opinione pubblica nazionale e internazionale, affinché le giovani generazioni possano continuare ad avere la possibilità di conoscere e ammirare le opere nei luoghi 'mariniani'. A tal proposito basti pensare che il dipartimento educativo del museo era frequentato da 5000 bambini l'anno. Ecco, anche per i più piccoli è importante capire l'importanza che questi luoghi hanno avuto nell'opera dell'artista e per tutto il territorio pistoiese, che come dice l'artista **"insegna qualcosa"**.

Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria interviene sul "caso" Museo Marini di Pistoia. Dopo la manifestazione e le quattromila firma raccolte contro il trasloco a Firenze delle opere di Marino Marini custodite nell'omonimo Museo di Pistoia, la situazione resta ancora incerta.

Alla protesta hanno aderito cittadini, esponenti del mondo dell'arte e della cultura, ma anche il Comune di Pistoia con la presa di posizione del sindaco **Alessandro Tommasi**, istituzioni e politici come il presidente del Consiglio Regionale **Eugenio Giani** e l'assessore regionale **Federica Fratoni**. Anche il Comune di Firenze, con il sindaco **Dario Nardella** e la vicesindaco **Cristina Giachi**, ha ribadito che le opere devono restare a Pistoia. Il Museo è chiuso da sabato scorso, da quando il personale della cooperativa che gestiva la portineria non viene più pagata e ha deciso di fermare il servizio.

«L'opera di Marini deve restare a Pistoia – afferma **Adriano Rigoli**, presidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** – non esiste una Casa della Memoria di Marini, la sua casa è Pistoia, la città dove Marini nacque nel 1901 e alla quale aveva deciso di lasciare tutta la sua documentazione d'archivio. Siamo fiduciosi che le istituzioni si attiveranno per salvaguardare la sua volontà e la sua memoria: le opere di Marino devono rimanere nella sua città, per tenere viva la memoria del personaggio nel luogo che gli ha dato i natali». Un'idea in linea con le volontà della moglie di Marino Marini, Mercedes Pedrazzini che alla sua scomparsa, nel 2008, ha lasciato alla città di Pistoia il nucleo di opere più consistente.

«L'artista era legato alla sua città – aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** -. **'Pistoia è la città dove sono nato, naturalmente e umanamente tutti siamo attaccati alla nostra particella dove siamo nati. Pistoia è in me, anzi, insegna anche qualcosa'**, scriveva. La nostra associazione farà tutto il possibile per sensibilizzare le istituzioni, l'opinione pubblica nazionale e internazionale, affinché le giovani generazioni possano continuare ad avere la possibilità di conoscere e ammirare le opere nei luoghi 'mariniani'. A tal proposito basti pensare che il dipartimento educativo del museo era frequentato da 5000 bambini l'anno. Ecco, anche per i più piccoli è importante capire

«Buon compleanno Michelangelo», festa in omaggio del grande del Rinascimento

Domani una serie di appuntamenti anche sul fronte turistico

CAPRESE

È la vigilia della serata di festa che domani vivrà Caprese Michelangelo, in omaggio al suo personaggio più illustre. Da quando alla guida del Comune è arrivato il sindaco Claudio Baroni (nella foto), cioè nel 2018, viene organizzato l'evento dal ti-



tolo «Buon compleanno Michelangelo», nel ricordo del 6 marzo 1475, data di nascita del Buonarroti. Siamo pertanto alla seconda edizione di un appuntamento che celebra l'anniversario numero 545 di questa ricorrenza e tutto inizierà alle 21, con i saluti del primo cittadino e anche l'inaugurazione del nuovo allestimento nel piano nobile della casa natale dell'artista. Nella circostanza, il direttore del relativo museo, Gabriele Mazzi, presenterà il nuovo percorso museale che valorizza la figura

sia di Michelangelo che dei suoi genitori. Previsto l'arrivo a Caprese del dottor Alessandro Cecchi, direttore di Casa Buonarroti a Firenze, ma anche di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'associazione nazionale Case della Memoria, nella quale Caprese è entrata circa due anni fa.

Invitato anche il presidente del consiglio regionale della Toscana, Eugenio Giani, che nel 2019 era presente alla cerimonia. Nel programma della serata vi sono

poi l'esibizione della banda musicale della Società Filarmonica dei Perseveranti di Sansepolcro nella corte alta del Castello e la consegna dei riconoscimenti agli studenti più meritevoli e ai giovani imprenditori che hanno deciso di investire nel territorio capresano. L'amministrazione punta dritta, quindi, sul nome di Michelangelo e sul museo che lo rappresenta; lo farà anche nel corso di quest'anno, con il chiaro intento di creare una maggiore attrazione turistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VICCHIO

Omaggio a Raffaello e la sua Fornarina L'otto marzo mostra collettiva alla casa di Giotto a Vespignano

Un modo originale per festeggiare l'altra metà del cielo. Sarà inaugurata domenica 8 marzo alle 16 alla Casa di Giotto (Vespignano di Vicchio) la mostra collettiva «Omaggio a Raffaello e la sua Fornarina» organizzata dalle Associazioni Dalle terre di Giotto e dell'Angelico e Case della Memoria, con il patrocinio del Comune di Vicchio e l'Unione Montana. Si celebreranno tutte le donne ricordando uno dei dipinti più conosciuti e famosi al mondo 'La Fornarina' realizzato da Raffaello Sanzio tra il 1518 e il 1519. La mostra sarà divisa in due sezioni al piano superiore della Casa di Giotto esporranno le artiste con opere a tema libero, mentre al piano terra saranno in mostra le opere degli artisti sul tema 'La donna'.



EIKE SCHIMDT

«Un gioiello che non si può distruggere», le parole del direttore degli Uffizi

LA DIDATTICA

Ogni anno il Marini è stato frequentato da cinquemila bambini

[L'associazione nazionale Casa della Memoria](#)

«Il museo appartiene alla città»

Dopo la manifestazione e la raccolta di 4mila firme «Faremo tutto il possibile per sensibilizzare le istituzioni»

PISTOIA

Anche l'associazione nazionale Casa della Memoria interviene sul "caso" Museo Marini. Dopo la manifestazione e le quattromila firme raccolte contro il trasloco a Firenze delle opere di Marino, la situazione resta ancora incerta. «L'opera di Marini deve restare a Pistoia - afferma Adriano Rigoli, presidente dell'associazione nazionale Case della

Memoria - non esiste una Casa della Memoria di Marini, la sua casa è Pistoia, la città dove Marini nacque nel 1901. Siamo fiduciosi che le istituzioni si attiveranno per salvaguardare la sua volontà e la sua memoria: le opere di Marino devono rimanere nella sua città, per tenere viva la memoria del personaggio nel luogo che gli ha dato i natali». Un'idea in linea con le volontà della moglie di Marino Marini, Mercedes Pedrazzini che alla sua scomparsa, nel 2008, ha lasciato alla città di Pistoia il nucleo di opere più consistente. «L'artista era legato alla sua città - aggiunge Marco Capaccioli, vicepresidente - , Pistoia è la città dove sono nato, natural-

mente e umanamente tutti siamo attaccati alla nostra particella dove siamo nati. Pistoia è in me, anzi, insegna anche qualcosa», scriveva. La nostra associazione farà tutto il possibile per sensibilizzare le istituzioni, l'opinione pubblica nazionale e internazionale, affinché le giovani generazioni possano continuare ad avere la possibilità di conoscere e ammirare le opere nei luoghi 'mariniani'. Il dipartimento educativo del museo era frequentato da 5000 bambini l'anno. Anche per i più piccoli è importante capire l'importanza che questi luoghi hanno avuto nell'opera dell'artista e per tutto il territorio pistoiese».

I.a.

 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Omaggio a Raffaello e alla sua fornarina

Nel giorno della festa delle donne

CULTURA

🕒 122 - mercoledì 04 marzo 2020 di Aldo Giovannini

PIÙ INFORMAZIONI SU 📍 Vicchio



Ritratto di Raffaello (Urbino, 1483 - Roma, 1520) © OkMugello

Dopo la bella e significativa cerimonia in onore del Beato Angelico, a Rupecanina la domenica 17 febbraio 2020, dove fu allestita anche una bella mostra collettiva dei pittori facenti parte dell'Associazione "dalle terre di Giotto e

dell'Angelico", la stessa associazione presieduta dall'amico Giuliano Paladini, che porta avanti con i suoi solerti collaboratori, con tanti sacrifici l'attività culturale alla Casa di Giotto a Vespignano, organizza un'altra bella pagina artistica.

Infatti **domenica 8 marzo 2020**, alle ore 16 verrà inaugurata una mostra collettiva (ore 16) denominata "**Omaggio a Raffaello e la sua fornarina**", con il patrocinio del Comune di Vicchio di Mugello, dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello e dall'associazione nazionale "Case della memoria", il tutto in occasione del 500 anniversario della nascita di Raffaello Sanzio (Urbino, 1483 – Roma, 1520) del grande artista. Per informazioni ed info: email – info@casadigiotto.it; www.dalletterredigoiottoedellangelico.it; tel: 329 9293044 – 348 9172065 – 328 5990920. Tutti gli amici e gli estimatori dell'associazione "dalle terre di Giotto e dell'Angelico", sono gentilmente invitati.

OKMUGELLO.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@okmugello.it

© OkMugello.it 2020 - tutti i diritti riservati.

Credits: [livenetwork](#)

**Icom Toscana, Marco Capaccioli (Case della Memoria) nominato consigliere
«L'associazione può contribuire alla crescita di una cultura di sistema»**

Firenze, 7 marzo 2020 - Il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Marco Capaccioli è stato eletto consigliere del Coordinamento Icom Toscana. Icom Italia dal 2008 fonda la sua organizzazione, oltre che sugli organi nazionali previsti dallo Statuto, su una rete territoriale che, attraverso i Coordinamenti regionali, favorisce il dialogo tra i soci e promuove la collaborazione tra musei e professionisti regionali. Crea collegamenti operativi con le istituzioni pubbliche competenti in materia di musei e patrimonio culturale e con altri soggetti impegnati su obiettivi comuni di conoscenza, conservazione e valorizzazione delle collezioni e del patrimonio culturale diffuso, formazione e tutela delle competenze professionali museali. Per questo si sono tenute le **elezioni dei nuovi Coordinamenti regionali individuando il coordinatore e i quattro consiglieri per il prossimo triennio.** Per la Toscana, sono stati eletti **Claudia Baroncini** (coordinatore) e i consiglieri **Marco Capaccioli, Elisa Bruttini, Silvia Borsotti, Chiara Damiani.**

«I Coordinamenti regionali hanno svolto un ruolo importantissimo nello scorso triennio – spiega il presidente di Icom Italia **Adele Maresca Compagna** -, portando avanti progetti locali significativi. Nei prossimi anni verranno loro affidati compiti sempre più rilevanti, in relazione all'attivazione del Sistema museale nazionale e delle iniziative formative ad esso connesse, alla costruzione di reti e sistemi e progetti di valorizzazione integrata».

«Sono onorato di questo incarico e ringrazio per la fiducia che mi è stata data – afferma **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Credo che si debba riprendere il lavoro avviato dai colleghi e dalle colleghe del precedente coordinamento per costruire una rete dei musei toscani, per avviare un confronto culturale e professionale dei soci secondo gli obiettivi di Icom. Rispetto al numero dei musei toscani, che sono 716, e degli stessi soci, 247, la presenza di Icom in Toscana può crescere molto: l'associazione può contribuire allo sviluppo di una cultura di sistema, proprio sulla base delle connessioni e degli scambi tra i musei che è in grado di realizzare».

«Sono molto contento che Marco Capaccioli sia stato eletto consigliere del Coordinamento Icom Toscana e gli faccio i miei migliori auguri per la nuova attività - aggiunge **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. In questi anni, come vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Marco ha fatto un grande lavoro, condividendo con me tutte le scelte e tutti gli impegni. Sono sicuro che riuscirà a portare il suo entusiasmo, la sua capacità organizzativa, le sue qualità per dare una nuova vita al Coordinamento Icom della Toscana. La sua partecipazione come consigliere sarà utile anche per rafforzare la collaborazione della nostra rete museale nazionale con Icom Italia, la cui presidente nazionale, Adele Maresca Compagna, ha partecipato al nostro recente convegno internazionale a Vinci per il V centenario del grande Leonardo».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontorno, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spuches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zeffi, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

etaoin etao media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin - Media & Comunicazione

Firenze - Roma

NOTIZIA



Icom Toscana, Marco Capaccioli (Case della Memoria) nominato consigliere

«L'associazione può contribuire alla crescita di una cultura di sistema»

Firenze, 7 marzo 2020 - Il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Marco Capaccioli è stato eletto consigliere del Coordinamento Icom Toscana. Icom Italia dal 2008 fonda la sua organizzazione, oltre che sugli organi nazionali previsti dallo Statuto, su una rete territoriale che, attraverso i Coordinamenti regionali, favorisce il dialogo tra i soci e promuove la collaborazione tra musei e professionisti regionali. Crea collegamenti operativi con le istituzioni pubbliche competenti in materia di musei e patrimonio culturale e con altri soggetti impegnati su obiettivi comuni di conoscenza, conservazione e valorizzazione delle collezioni e del patrimonio culturale diffuso, formazione e tutela delle competenze professionali museali. Per questo si sono tenute le **elezioni dei nuovi Coordinamenti regionali individuando il coordinatore e i quattro consiglieri per il prossimo triennio.** Per la Toscana, sono stati eletti **Claudia Baroncini** (coordinatore) e i consiglieri **Marco Capaccioli, Elisa Bruttini, Silvia Borsotti, Chiara Damiani.**

«I Coordinamenti regionali hanno svolto un ruolo importantissimo nello scorso triennio – spiega il presidente di Icom Italia **Adele Maresca Compagna** -, portando avanti progetti locali significativi. Nei prossimi anni verranno loro affidati compiti sempre più rilevanti, in relazione all'attivazione del Sistema museale nazionale e delle iniziative formative ad esso connesse, alla costruzione di reti e sistemi e progetti di valorizzazione integrata».

«Sono onorato di questo incarico e ringrazio per la fiducia che mi è stata data – afferma **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Credo che si debba riprendere il lavoro avviato dai colleghi e dalle colleghe del precedente coordinamento per costruire una rete dei musei toscani, per avviare un confronto culturale e professionale dei soci secondo gli obiettivi di Icom. Rispetto al numero dei musei toscani, che sono 716, e degli stessi soci, 247, la presenza di Icom in Toscana può crescere molto: l'associazione può contribuire allo sviluppo di una cultura di sistema, proprio sulla base delle connessioni e degli scambi tra i musei che è in grado di realizzare».

«Sono molto contento che Marco Capaccioli sia stato eletto consigliere del Coordinamento Icom Toscana e gli faccio i miei migliori auguri per la nuova attività - aggiunge **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. In questi anni, come vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Marco ha fatto un grande lavoro, condividendo con me tutte le scelte e tutti gli impegni. Sono sicuro che riuscirà a portare il suo entusiasmo, la sua capacità organizzativa, le sue qualità per dare una nuova vita al Coordinamento Icom della Toscana. La sua partecipazione come consigliere sarà utile anche per rafforzare la collaborazione della nostra rete museale nazionale con Icom Italia, la cui presidente nazionale, Adele Maresca Compagna, ha partecipato al nostro recente convegno internazionale a Vinci per il V centenario del grande Leonardo».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). **Info:** www.casedellamemoria.it

 [20.03.07 ANCM Capaccioli ICOM](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



Icom Toscana, Marco Capaccioli (Case della Memoria): «L'associazione può contribuire alla crescita di una cultura di sistema»

9 Marzo 2020



Il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Marco Capaccioli è stato eletto consigliere del Coordinamento Icom

Toscana. Icom Italia dal 2008 fonda la sua organizzazione, oltre che sugli organi nazionali previsti dallo Statuto, su una rete territoriale che, attraverso i Coordinamenti regionali, favorisce il dialogo tra i soci e promuove la collaborazione tra musei e professionisti regionali. Crea collegamenti operativi con le istituzioni pubbliche competenti in materia di musei e patrimonio culturale e con altri soggetti impegnati su obiettivi comuni di conoscenza, conservazione e valorizzazione delle collezioni e del patrimonio culturale diffuso, formazione e tutela delle competenze professionali museali. Per questo si sono tenute **le elezioni dei nuovi Coordinamenti regionali individuando il coordinatore e i quattro consiglieri per il prossimo triennio.** Per la Toscana, sono stati eletti **Claudia Baroncini** (coordinatore) e i consiglieri **Marco Capaccioli, Elisa Bruttini, Silvia Borsotti, Chiara Damiani.**

«I Coordinamenti regionali hanno svolto un ruolo importantissimo nello scorso triennio – spiega il presidente di Icom Italia **Adele Maresca Compagna** –, portando avanti progetti locali significativi. Nei prossimi anni verranno loro

affidati compiti sempre più rilevanti, in relazione all'attivazione del Sistema museale nazionale e delle iniziative formative ad esso connesse, alla costruzione di reti e sistemi e progetti di valorizzazione integrata».

«Sono onorato di questo incarico e ringrazio per la fiducia che mi è stata data – afferma **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Credo che si debba riprendere il lavoro avviato dai colleghi e dalle colleghe del precedente coordinamento per costruire una rete dei musei toscani, per avviare un confronto culturale e professionale dei soci secondo gli obiettivi di Icom. Rispetto al numero dei musei toscani, che sono 716, e degli stessi soci, 247, la presenza di Icom in Toscana può crescere molto: l'associazione può contribuire allo sviluppo di una cultura di sistema, proprio sulla base delle connessioni e degli scambi tra i musei che è in grado di realizzare».

«Sono molto contento che Marco Capaccioli sia stato eletto consigliere del Coordinamento Icom Toscana e gli faccio i miei migliori auguri per la nuova attività – aggiunge **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. In questi anni, come vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Marco ha fatto un grande lavoro, condividendo con me tutte le scelte e tutti gli impegni. Sono sicuro che riuscirà a portare il suo entusiasmo, la sua capacità organizzativa, le sue qualità per dare una nuova vita al Coordinamento Icom della Toscana. La sua partecipazione come consigliere sarà utile anche per rafforzare la collaborazione della nostra rete museale nazionale con Icom Italia, la cui presidente nazionale, Adele Maresca Compagna, ha partecipato al nostro recente convegno internazionale a Vinci per il V centenario del grande Leonardo».

Condividi:



instagram



[HOME](#)[CITTÀ](#)[CONTATTACI](#)

L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

[PRIMO PIANO](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[WEB E TECNOLOGIA](#)

[HOME](#) > [CULTURA](#) > ICOM TOSCANA, CAPACCIOLI (CASE DELLA MEMORIA) NEL CONSIGLIO

Icom Toscana, Capaccioli (Case della Memoria) nel consiglio

9 MARZO, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT](#)

Il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Marco Capaccioli eletto consigliere del Coordinamento Icom Toscana. Icom Italia dal 2008 fonda la sua organizzazione, oltre che sugli organi nazionali previsti dallo Statuto, su una rete territoriale. Questa, attraverso i Coordinamenti regionali, favorisce il dialogo tra i soci e promuove la collaborazione tra musei e professionisti regionali.

Crea collegamenti operativi con le istituzioni pubbliche competenti in materia di musei e patrimonio culturale. E con altri soggetti impegnati su obiettivi comuni di conoscenza, conservazione e valorizzazione delle collezioni e del patrimonio culturale diffuso. Oltre che formazione e tutela delle competenze professionali museali. Per questo si sono tenute **le elezioni dei nuovi Coordinamenti regionali individuando il coordinatore e i quattro consiglieri per il prossimo triennio.** Per la Toscana, sono **Claudia Baroncini** (coordinatore) e i consiglieri **Marco Capaccioli, Elisa Bruttini, Silvia Borsotti, Chiara Damiani.**

I coordinamenti regionali portano avanti progetti locali significativi

«I Coordinamenti regionali hanno svolto un ruolo importantissimo nello scorso triennio – spiega il presidente di Icom Italia **Adele Maresca Compagna** -, portando avanti progetti locali significativi. Nei prossimi anni verranno loro affidati compiti sempre più rilevanti, in relazione all'attivazione del Sistema museale nazionale. E delle iniziative formative ad esso connesse, alla costruzione di reti e sistemi e progetti di valorizzazione integrata».

Capaccioli: «L'associazione può contribuire allo sviluppo di una cultura di sistema»

«Sono onorato di questo incarico e ringrazio per la fiducia – afferma **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Credo che si debba riprendere il lavoro avviato dai colleghi e dalle colleghe del precedente coordinamento per costruire una rete dei musei toscani. Per avviare un confronto culturale e professionale dei soci secondo gli obiettivi di Icom. Rispetto al numero dei musei toscani, che sono 716, e degli stessi soci, 247, la presenza di Icom in Toscana può crescere molto. L'associazione può contribuire allo sviluppo di una cultura di sistema, proprio sulla base delle connessioni e degli scambi tra i musei che è in grado di realizzare».

Gli auspici di Rigoli, presidente dell'Associazione nazionale Case della Memoria

«Sono molto contento che Marco Capaccioli sia stato eletto consigliere del Coordinamento Icom Toscana. Gli faccio i miei migliori auguri per la nuova attività – aggiunge **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. In questi anni, come vicepresidente dell'Associazione, Marco ha fatto un grande lavoro, condividendo con me tutte le scelte e tutti gli impegni. Sono sicuro che riuscirà a portare il suo entusiasmo, la sua capacità organizzativa, le sue qualità per dare una nuova vita al Coordinamento Icom della Toscana. La sua partecipazione come consigliere sarà utile anche per rafforzare la collaborazione della nostra rete museale nazionale con Icom Italia, la cui presidente nazionale, Adele Maresca Compagna, ha partecipato al nostro recente convegno internazionale a Vinci per il V centenario del grande Leonardo».

FILED UNDER: **CULTURA**
TAGGED WITH: **TOSCANA**

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Nomine\]](#)

Redazione di Met

Icom Toscana, Marco Capaccioli (Case della Memoria) nominato consigliere

«L'associazione può contribuire alla crescita di una cultura di sistema»



Il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Marco Capaccioli è stato eletto consigliere del Coordinamento Icom Toscana. Icom Italia dal 2008 fonda la sua organizzazione, oltre che sugli organi nazionali previsti dallo Statuto, su una rete territoriale che, attraverso i Coordinamenti regionali, favorisce il dialogo tra i soci e promuove la collaborazione tra musei e professionisti regionali. Crea collegamenti operativi con le

istituzioni pubbliche competenti in materia di musei e patrimonio culturale e con altri soggetti impegnati su obiettivi comuni di conoscenza, conservazione e valorizzazione delle collezioni e del patrimonio culturale diffuso, formazione e tutela delle competenze professionali museali. Per questo si sono tenute le elezioni dei nuovi Coordinamenti regionali individuando il coordinatore e i quattro consiglieri per il prossimo triennio. Per la Toscana, sono stati eletti Claudia Baroncini (coordinatore) e i consiglieri Marco Capaccioli, Elisa Bruttini, Silvia Borsotti, Chiara Damiani.

«I Coordinamenti regionali hanno svolto un ruolo importantissimo nello scorso triennio – spiega il presidente di Icom Italia Adele Maresca Compagna -, portando avanti progetti locali significativi. Nei prossimi anni verranno loro affidati compiti sempre più rilevanti, in relazione all'attivazione del Sistema museale nazionale e delle iniziative formative ad esso connesse, alla costruzione di reti e sistemi e progetti di valorizzazione integrata».

«Sono onorato di questo incarico e ringrazio per la fiducia che mi è stata data – afferma Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Credo che si debba riprendere il lavoro avviato dai colleghi e dalle colleghe del precedente coordinamento per costruire una rete dei musei toscani, per avviare un confronto culturale

e professionale dei soci secondo gli obiettivi di Icom. Rispetto al numero dei musei toscani, che sono 716, e degli stessi soci, 247, la presenza di Icom in Toscana può crescere molto: l'associazione può contribuire allo sviluppo di una cultura di sistema, proprio sulla base delle connessioni e degli scambi tra i musei che è in grado di realizzare».

«Sono molto contento che Marco Capaccioli sia stato eletto consigliere del Coordinamento Icom Toscana e gli faccio i miei migliori auguri per la nuova attività - aggiunge Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. In questi anni, come vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Marco ha fatto un grande lavoro, condividendo con me tutte le scelte e tutti gli impegni. Sono sicuro che riuscirà a portare il suo entusiasmo, la sua capacità organizzativa, le sue qualità per dare una nuova vita al Coordinamento Icom della Toscana. La sua partecipazione come consigliere sarà utile anche per rafforzare la collaborazione della nostra rete museale nazionale con Icom Italia, la cui presidente nazionale, Adele Maresca Compagna, ha partecipato al nostro recente convegno internazionale a Vinci per il V centenario del grande Leonardo».

07/03/2020 8.58

Redazione di Met

[HOME](#)[NOTIZIE](#)[EDITORIALE](#)[CHI SIAMO](#)[LA REDAZIONE](#)[LETTERE AL DIRETTORE](#)[PUBBLICITÀ](#)[CONTATTI](#)

Piananotizie

QUOTIDIANO ONLINE DELLA PIANA FIORENTINA

Icom Toscana, Marco Capaccioli (Case della Memoria) nominato consigliere

Publicato il 07.03.2020 alle 16:16

NEWS

FIRENZE – Il vice-presidente (e lastrigiano, nella foto) dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** è stato eletto consigliere del Coordinamento Icom Toscana. Icom Italia, infatti, dal 2008 fonda la sua organizzazione, oltre che sugli organi nazionali previsti dallo Statuto, su una rete territoriale che, attraverso i Coordinamenti regionali, favorisce il dialogo tra i soci e promuove la collaborazione tra musei e professionisti regionali. Crea collegamenti operativi con le istituzioni pubbliche competenti in materia di musei e patrimonio culturale e con altri soggetti impegnati su obiettivi comuni di conoscenza, conservazione e valorizzazione delle collezioni e del patrimonio culturale diffuso, formazione e tutela delle competenze professionali museali. Per questo si sono tenute le elezioni dei nuovi Coordinamenti regionali individuando il coordinatore e i quattro consiglieri per il prossimo triennio. Per la Toscana, sono stati eletti **Claudia Baroncini** (coordinatore) e i consiglieri Marco Capaccioli, **Elisa Bruttini**, **Silvia Borsotti** e **Chiara Damiani**. “Sono onorato di questo incarico e ringrazio per la fiducia che mi è stata data, – afferma Marco Capaccioli – credo che si debba riprendere il lavoro avviato dai colleghi e dalle colleghe del precedente coordinamento per costruire una rete dei musei toscani, per avviare un confronto culturale e professionale dei soci secondo gli obiettivi di Icom. Rispetto al numero dei musei toscani, che sono 716, e degli stessi soci, 247, la presenza di Icom in Toscana può crescere molto: l'associazione può contribuire allo sviluppo di una cultura di sistema, proprio sulla base delle connessioni e degli scambi tra i musei che è in grado di realizzare”. “Sono molto contento che Marco Capaccioli sia stato eletto consigliere del Coordinamento Icom Toscana e gli faccio i miei migliori auguri per la nuova attività, – aggiunge **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – in questi anni, come vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Marco ha fatto un grande lavoro, condividendo con me tutte le scelte e tutti gli impegni”.

Tags / [case della memoria](#), [Icom](#), [marco capaccioli](#)

[Condividi sui social](#) /

Le notizie di oggi sono offerte da:



Capaccioli per i beni culturali

LASTRA A SIGNA

Il lastrigiano Marco Capaccioli è diventato consigliere del Coordinamento Icom Toscana, l'organizzazione Unesco impegnata a preservare e promuovere il valore del patrimonio culturale e naturale mondiale. Consigliere comunale Pd, vicepresidente dell'Associazione Case della Memoria ed ex assessore, Capaccioli è stato eletto con Claudia Baroncini (coordinatrice), Elisa Bruttini, Silvia Borsotti e Chiara Damiani. «Si deve proseguire il lavoro – ha detto – per costruire una rete dei musei toscani».

Le Case della Memoria partecipano al Dantedì del 25 marzo L'idea di Giuseppe Nuccio Iacono, coordinatore dell'associazione in Sicilia

Firenze, 24 marzo 2020 - La bellezza dei versi di Dante come auspicio che si possa uscire il prima possibile dalla 'selva oscura' che avvolge tutto il mondo, per 'riveder le stelle'. Arriva dal coordinatore delle Case della Memoria della Sicilia, **Giuseppe Nuccio Iacono**, l'idea di invitare tutte le realtà dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** a **pubblicare, dal 25 marzo in poi, sui propri siti e social network alcuni passi della Divina Commedia.**

L'idea arriva in occasione del **Dantedì**, ovvero la giornata prevista domani che quest'anno avrebbe dovuto aprire le celebrazioni per i 700 anni dalla morte del poeta fiorentino. La proposta è stata accolta con favore dal presidente e dal vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**.

«Questa iniziativa è un bellissimo modo di 'rimanere uniti' in questo momento, nel segno di un personaggio fondamentale per la nostra Storia – commenta **Adriano Rigoli** -. E in qualche modo fa anche da apripista al calendario di appuntamenti che stiamo organizzando per il 2021 in tutte le Case della nostra rete, proprio in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante»

«L'anno prossimo, in tutte le Case della Memoria italiane saranno realizzati una serie di eventi e approfondimenti nel segno di Dante Alighieri – chiarisce **Marco Capaccioli** -. L'obiettivo è quello di illustrare il legame fra Dante e i personaggi delle Case della Memoria legati a vario titolo alla figura del Sommo Poeta, promuovendo eventi nelle singole case museo».

«Il virus potrà impedire lo svolgimento di eventi programmati – spiega **Giuseppe Nuccio Iacono** - ma non potrà mai fermare la Cultura. Dante è sempre di grande attualità e i suoi versi possono essere un'esortazione a lottare nella *selva oscura* rappresentata da questo momento di crisi sanitaria incontrato nel *cammin di nostra vita*. Per poi raggiungere la felice via d'uscita e *riveder le stelle*».

Nella giornata dedicata al Sommo Poeta istituita dal Governo per il 25 Marzo, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, le 78 Case della Memoria sparse in tutta Italia potranno partecipare con contributi video, audio o testuali, contrassegnati dagli hashtag ufficiali della giornata: **#Dantedì** e **#IoleggoDante**. E prendere parte così a una sorta di flash mob letterario scandito dalle terzine della Divina Commedia.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontorno, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA
(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoi media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin - Media & Comunicazione

Firenze - Roma

NOTIZIA



Le Case della Memoria partecipano al Dantedì del 25 marzo

L'idea di Giuseppe Nuccio Iacono, coordinatore dell'associazione in Sicilia

Firenze, 24 marzo 2020 - La bellezza dei versi di Dante come auspicio che si possa uscire il prima possibile dalla 'selva oscura' che avvolge tutto il mondo, per 'riveder le stelle'. Arriva dal coordinatore delle Case della Memoria della Sicilia, **Giuseppe Nuccio Iacono**, l'idea di invitare tutte le realtà dell'Associazione Nazionale Case della Memoria a **pubblicare, dal 25 marzo in poi, sui propri siti e social network alcuni passi della Divina Commedia**.

L'idea arriva in occasione del **Dantedì**, ovvero la giornata prevista domani che quest'anno avrebbe dovuto aprire le celebrazioni per i 700 anni dalla morte del poeta fiorentino. La proposta è stata accolta con favore dal presidente e dal vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**.

«Questa iniziativa è un bellissimo modo di 'rimanere uniti' in questo momento, nel segno di un personaggio fondamentale per la nostra Storia – commenta **Adriano Rigoli** -. E in qualche modo fa anche da apripista al calendario di appuntamenti che stiamo organizzando per il 2021 in tutte le Case della nostra rete, proprio in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante»

«L'anno prossimo, in tutte le Case della Memoria italiane saranno realizzati una serie di eventi e approfondimenti nel segno di Dante Alighieri – chiarisce **Marco Capaccioli** -. L'obiettivo è quello di illustrare il legame fra Dante e i personaggi delle Case della Memoria legati a vario titolo alla figura del Sommo Poeta, promuovendo eventi nelle singole case museo».

«Il virus potrà impedire lo svolgimento di eventi programmati – spiega **Giuseppe Nuccio Iacono** - ma non potrà mai fermare la Cultura. Dante è sempre di grande attualità e i suoi versi possono essere un'esorazione a lottare nella *selva oscura* rappresentata da questo momento di crisi sanitaria incontrato nel *cammin di nostra vita*. Per poi raggiungere la felice via d'uscita e *riveder le stelle*».

Nella giornata dedicata al Sommo Poeta istituita dal Governo per il 25 Marzo, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, le 78 Case della Memoria sparse in tutta Italia potranno partecipare con contributi video, audio o testuali, contrassegnati dagli hashtag ufficiali della giornata: **#Dantedì** e **#IoleggoDante**. E prendere parte così a una sorta di flash mob letterario scandito dalle terzine della Divina Commedia.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio**

Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

 [20.03.24 ANCM Dantedì](#)



© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



Dantedì, l'auspicio delle Case della Memoria: il mondo torni presto a "riveder le stelle"



“E quindi uscimmo a riveder le stelle”

Inferno Canto I

Nel mezzo del cammin di nostra vita
 mi ritrovai per una selva oscura,
 ché la diritta via era smarrita.³

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
 esta selva selvaggia e aspra e forte
 che nel pensier rinova la paura!⁶

Inferno Canto XXXIV

Lo duca e io per quel cammino ascoso
 intrammo a ritornar nel chiaro mondo;
 e senza cura aver d'alcun riposo,¹³⁵

salimmo sù, el primo e io secondo,
 tanto ch'i' vidi de le cose belle
 che porta 'l ciel, per un pertugio tondo.¹³⁸

E quindi uscimmo a riveder le stelle.



Dantedì
25 MARZO 2020



700

OMAGGIO A DANTE
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE
 CASE DELLA MEMORIA
 1321 • 2021

La bellezza dei versi di Dante come auspicio che si possa uscire il prima possibile dalla "selva oscura" che avvolge tutto il mondo, per "riveder le stelle". Arriva dal coordinatore delle Case della Memoria della Sicilia, Giuseppe Nuccio Iacono, l'idea di invitare tutte le realtà dell'Associazione Nazionale Case della Memoria a pubblicare, dal 25 marzo in poi, sui propri siti e social network alcuni passi della Divina Commedia. L'idea arriva in occasione del Dantedì che si celebra domani.

La proposta è stata accolta con favore dal presidente e dal vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli. "Questa iniziativa è un bellissimo modo di 'rimanere uniti' in questo momento, nel segno di un personaggio fondamentale per la nostra Storia – commenta Rigoli -. E in qualche modo fa anche da apripista al calendario di appuntamenti che stiamo organizzando per il 2021 in tutte le Case della nostra rete, proprio in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante".

"L'anno prossimo, in tutte le Case della Memoria italiane saranno realizzati una serie di eventi e approfondimenti nel segno di Dante Alighieri – chiarisce Capaccioli -. L'obiettivo è quello di illustrare il legame fra Dante e i personaggi delle Case della Memoria legati a vario titolo alla figura del Sommo Poeta, promuovendo eventi nelle singole case musei".

"Il virus potrà impedire lo svolgimento di eventi programmati – spiega Nuccio Iacono - ma non potrà mai fermare la Cultura. Dante è sempre di grande attualità e i suoi versi possono essere un'esortazione a lottare nella selva oscura rappresentata da questo momento di crisi sanitaria incontrato nel cammino di nostra vita. Per poi raggiungere la felice via d'uscita e riveder le stelle".

Nella giornata dedicata al Sommo Poeta, le 78 Case della Memoria sparse in tutta Italia potranno partecipare con contributi video, audio o testuali, contrassegnati dagli hashtag ufficiali della giornata: #Dantedì e #IoleggoDante. E prendere parte così a una sorta di flash mob letterario scandito dalle terzine della Divina Commedia.

ASSOCIAZIONE CASE DELLA MEMORIA (/TAG/13804/ASSOCIAZIONE-CASE-DELLA-MEMORIA)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALLEUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



(<https://agcult.it/subscribe>)

ARTICOLI CORRELATI



Roma (/a/16495/2020-03-25/dantedi-porro-dante-ci-esorta-a-fare-di-piu-e-meglio-per-roma-e-per-il-paese)

25 marzo 2020 17:31 (/a/16495/2020-03-25/dantedi-porro-dante-ci-esorta-a-fare-di-piu-e-meglio-per-roma-e-per-il-paese)

Dantedì, Porro: Dante ci esorta a fare di più, e meglio, per Roma e per il Paese
(/a/16495/2020-03-25/dantedi-porro-dante-ci-esorta-a-fare-di-piu-e-meglio-per-roma-e-per-il-paese)



Roma (/a/16491/2020-03-25/dantedi-giro-fi-ora-realizzare-per-rai-film-pupi-avati-sul-genio-di-dante)

25 marzo 2020 16:27 (/a/16491/2020-03-25/dantedi-giro-fi-ora-realizzare-per-rai-film-pupi-avati-sul-genio-di-dante)

Dantedì, Giro (Fi): ora realizzare per Rai film Pupi Avati sul genio di Dante
(/a/16491/2020-03-25/dantedi-giro-fi-ora-realizzare-per-rai-film-pupi-avati-sul-genio-di-dante)



Roma (/a/16490/2020-03-25/dantedi-franceschini-twitta-e-quindi-uscimmo-a-riveder-le-stelle)

25 marzo 2020 16:12 (/a/16490/2020-03-25/dantedi-franceschini-twitta-e-quindi-uscimmo-a-riveder-le-stelle)

Dantedì, Franceschini twitta "e quindi uscimmo a riveder le stelle"
(/a/16490/2020-03-25/dantedi-franceschini-twitta-e-quindi-uscimmo-a-riveder-le-stelle)

Roma (/a/16489/2020-03-25/dantedi-di-giorgi-pd-per-i-giovani-dante-deve-essere-una-figura-da-amare-e-ricordare-sempre)

25 marzo 2020 16:07 (/a/16489/2020-03-25/dantedi-di-giorgi-pd-per-i-giovani-dante-deve-essere-una-figura-da-amare-e-ricordare-sempre)

Dantedì, Di Giorgi (Pd): per i giovani Dante deve essere una figura da amare e ricordare sempre
(/a/16489/2020-03-25/dantedi-di-giorgi-pd-per-i-giovani-dante-deve-essere-una-figura-da-amare-e-ricordare-sempre)

NOTIZIARIO

← / →

Certezza, da governo confusione totale
(/a/18215/2020-05-06/turismo-ripamonti-lega-imprese-chiedono-certezza-da-governo-confusione-totale)

Roma (/a/18224/2020-05-06/turismo-steger-svp-subito-un-piano-di-aiuti-per-la-ripartenza)

6 maggio 2020 17:56 (/a/18224/2020-05-06/turismo-steger-svp-subito-un-piano-di-aiuti-per-la-ripartenza)

Turismo, Steger (Svp): subito un piano di aiuti per la ripartenza
(/a/18224/2020-05-06/turismo-steger-svp-subito-un-piano-di-aiuti-per-la-ripartenza)

Patrimonio culturale tra Emilia Romagna e Garfagnana
(/a/18214/2020-05-06/la-cultura-non-si-ferma-mibact-un-video-sul-patrimonio-culturale-tra-emilia-romagna-e-garfagnana)

Roma (/a/18223/2020-05-06/cultura-orrigo-in-nuovo-dl-misure-per-lavoratori-intermittenti-editoria-e-piccoli-musei)

6 maggio 2020 17:52 (/a/18223/2020-05-06/cultura-orrigo-in-nuovo-dl-misure-per-lavoratori-intermittenti-editoria-e-piccoli-musei)

Cultura, Orrico: in nuovo dl misure per lavoratori intermittenti, editoria e piccoli musei
(/a/18223/2020-05-06/cultura-orrigo-in-nuovo-dl-misure-per-lavoratori-intermittenti-editoria-e-piccoli-musei)

Le Case della Memoria partecipano al Dantedì del 25 marzo

24 Marzo 2020

“E quindi uscimmo a riveder le stelle”

Inferno Canto I

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovi per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita. ³

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinova la paura! ⁶

Inferno Canto XXXIV

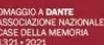
Lo duca e io per quel cammino ascoso
intrammo a ritornar nel chiaro mondo;
e senza cura aver d'alcun riposo, ¹³⁵

salimmo sù, el primo e io secondo,
tanto ch' i vidi de le cose belle
che porta 'l ciel, per un pertugio tondo. ¹³⁸

E quindi uscimmo a riveder le stelle.





La bellezza dei versi di Dante come auspicio che si possa uscire il prima possibile dalla 'selva oscura' che avvolge tutto il mondo, per 'riveder le stelle'. Arriva dal coordinatore delle Case della Memoria della Sicilia, **Giuseppe Nuccio Iacono**, l'idea di invitare tutte le realtà dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** a **pubblicare, dal 25 marzo in poi, sui propri siti e social network alcuni passi della Divina Commedia**.

L'idea arriva in occasione del **Dantedì**, ovvero la giornata prevista domani che quest'anno avrebbe dovuto aprire le celebrazioni per i 700 anni dalla morte del poeta fiorentino. La proposta è stata accolta con favore dal presidente e dal vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**.

«Questa iniziativa è un bellissimo modo di 'rimanere uniti' in questo momento, nel segno di un personaggio fondamentale per la nostra Storia – commenta **Adriano Rigoli** -. E in qualche modo fa anche da apripista al calendario di appuntamenti che stiamo organizzando per il 2021 in tutte le Case della nostra rete, proprio in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante»

«L'anno prossimo, in tutte le Case della Memoria italiane saranno realizzati una serie di eventi e approfondimenti nel segno di Dante Alighieri – chiarisce **Marco Capaccioli** -. L'obiettivo è quello di illustrare il legame fra Dante e i personaggi delle Case della Memoria legati a vario titolo alla figura del Sommo Poeta, promuovendo eventi nelle singole case museo».

«Il virus potrà impedire lo svolgimento di eventi programmati – spiega **Giuseppe Nuccio Iacono** – ma non potrà mai fermare la Cultura. Dante è sempre di grande attualità e i suoi versi possono essere un'esortazione a lottare nella *selva oscura* rappresentata da questo momento di crisi sanitaria incontrato nel *cammin di nostra vita*. Per poi raggiungere la felice via d'uscita e *riveder le stelle*».

Nella giornata dedicata al Sommo Poeta istituita dal Governo per il 25 Marzo, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, le 78 Case della Memoria sparse in tutta Italia potranno partecipare con contributi video, audio o testuali, contrassegnati dagli hashtag ufficiali della giornata: **#Dantedì** e **#IoleggoDante**. E prendere parte così a una sorta di flash mob letterario scandito dalle terzine della Divina Commedia.

Condividi:[instagram](#)

HOME

CITTÀ

CONTATTACI

L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

PRIMO PIANO

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA

WEB E TECNOLOGIA

HOME » [UNCATEGORIZED](#) » DANTEDÌ, L'INIZIATIVA DELLE CASE DELLA MEMORIA

Dantedi, l'iniziativa delle Case della Memoria

24 MARZO, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT](#)

La bellezza dei versi di Dante come auspicio che si possa uscire il prima possibile dalla 'selva oscura' che avvolge tutto il mondo, per 'riveder le stelle'. Arriva dal coordinatore delle Case della Memoria della Sicilia, Giuseppe Nuccio Iacono, l'idea di invitare tutte le realtà dell'Associazione Nazionale Case della Memoria a pubblicare, dal 25 marzo in poi, sui propri siti e social network alcuni passi della Divina Commedia.

“E quindi uscimmo a riveder le stelle”

Inferno Canto I

Ne'l mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita. ³

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinova la paura! ⁸

Inferno Canto XXXIV

Lo duca e io per quel cammino ascoso
intrammo a ritornar nel chiaro mondo;
e senza cura aver d'alcun riposo, ¹³²

salimmo sù, el primo e io secondo,
tanto ch'li vidi de le cose belle
che porta 'l ciel, per un pertugio tondo. ¹³⁸

E quindi uscimmo a riveder le stelle.









L'iniziativa in occasione del Dantedi

L'idea arriva in occasione del DanteDi, ovvero la giornata prevista domani che quest'anno avrebbe dovuto aprire le celebrazioni per i 700 anni dalla morte del poeta fiorentino. La proposta è stata accolta con favore dal presidente e dal vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli.

I commenti dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

«Questa iniziativa è un bellissimo modo di 'rimanere uniti' in questo momento, nel segno di un personaggio fondamentale per la nostra Storia – commenta Adriano Rigoli -. E in qualche modo fa anche da apripista al calendario di appuntamenti che stiamo organizzando per il 2021 in tutte le Case della nostra rete. Proprio in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante»

«L'anno prossimo, in tutte le Case della Memoria italiane saranno realizzati una serie di eventi e approfondimenti nel segno di Dante Alighieri – chiarisce Marco Capaccioli -. L'obiettivo è quello di illustrare il legame fra Dante e i personaggi delle Case della Memoria legati a vario titolo alla figura del Sommo Poeta, promuovendo eventi nelle singole case museo».

«Il virus potrà impedire lo svolgimento di eventi programmati – spiega Giuseppe Nuccio lacono – ma non potrà mai fermare la Cultura. Dante è sempre di grande attualità. I suoi versi possono essere un'esortazione a lottare nella *selva oscura* rappresentata da questo momento di crisi sanitaria incontrato nel *cammin di nostra vita*. Per poi raggiungere la felice via d'uscita e *riveder le stelle*».

Gli hashtag ufficiali della giornata: #Dantedì e #IoleggoDante

Nella **giornata dedicata al Sommo Poeta istituita dal Governo per il 25 Marzo**, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, le 78 Case della Memoria sparse in tutta Italia potranno partecipare con contributi video, audio o testuali, contrassegnati dagli hashtag ufficiali della giornata: **#Dantedì** e **#IoleggoDante**. E prendere parte così a una sorta di flash mob letterario scandito dalle terzine della Divina Commedia.

FILED UNDER: **UNCATEGORIZED**

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

mercoledì 6 maggio 2020 - 18:05

<< INDIETRO

Le Case della Memoria parteciperanno al DanteDi via web

🕒 24 Marzo 2020 16:27 📍 Cultura 📍 Toscana

“E quindi uscimmo a riveder le stelle”

Inferno Canto I

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita. ³

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinova la paura! ⁶

Inferno Canto XXXIV

Lo duca e io per quel cammino ascoso
intrammo a ritornar nel chiaro mondo;
e senza cura aver d'alcun riposo, ¹³⁵

salimmo sù, el primo e io secondo,
tanto ch'ì vidi de le cose belle
che porta 'l ciel, per un pertugio tondo. ¹³⁸

E quindi uscimmo a riveder le stelle.



Dantedi
25 MARZO 2020

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CASE DELLA MEMORIA
740

OMAGGIO A DANTE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CASE DELLA MEMORIA
1321 • 2021

La bellezza dei versi di Dante come auspicio che si possa uscire il prima possibile dalla 'selva oscura' che avvolge tutto il mondo, per 'riveder le stelle'. Arriva dal coordinatore delle Case della Memoria della Sicilia, **Giuseppe Nuccio Iacono**, l'idea di invitare tutte le realtà dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** a **pubblicare, dal 25 marzo in poi, sui propri siti e social network** alcuni passi della **Divina Commedia**.

L'idea arriva in occasione del **DanteDi**, ovvero la giornata prevista domani che quest'anno avrebbe dovuto aprire le celebrazioni per i 700 anni dalla morte del poeta fiorentino. La proposta è stata accolta con favore dal presidente e dal vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**.

«Questa iniziativa è un bellissimo modo di 'rimanere uniti' in questo momento, nel segno di un personaggio fondamentale per la nostra Storia – commenta **Adriano Rigoli** -. E in qualche modo fa anche da apripista al calendario di appuntamenti che stiamo organizzando per il 2021 in tutte le Case della nostra rete, proprio in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante»

«L'anno prossimo, in tutte le Case della Memoria italiane saranno realizzati una serie di eventi e approfondimenti nel segno di Dante Alighieri – chiarisce **Marco Capaccioli** -. L'obbiettivo è quello di illustrare il legame fra Dante e i personaggi delle Case della Memoria legati a vario titolo alla figura del Sommo Poeta, promuovendo eventi nelle singole case museo».

«Il virus potrà impedire lo svolgimento di eventi programmati – spiega **Giuseppe Nuccio Iacono** - ma non potrà mai fermare la Cultura. Dante è sempre di grande attualità e i suoi versi possono essere un'esortazione a lottare nella *selva oscura* rappresentata da questo momento di crisi sanitaria incontrato nel *cammin di nostra vita*. Per poi raggiungere la felice via d'uscita e *riveder le stelle*».

Nella giornata dedicata al Sommo Poeta istituita dal Governo per il 25 Marzo, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, le 78 Case della Memoria sparse in tutta Italia potranno partecipare con contributi video, audio o testuali, contrassegnati dagli hashtag ufficiali della giornata: **#Dantedi** e **#loleggoDante**. E prendere parte così a una sorta di flash mob letterario scandito dalle terzine della Divina Commedia.

Fonte: Ufficio stampa

[Tutte le notizie di Toscana](#)

[<< Indietro](#)

SOSTIENI LA REDAZIONE DI GONEWS.IT

Coronavirus: tre nuovi casi nell'Empolese Valdelsa, uno nel Cuoio

Ciao, gonews.it continua ad andare avanti e a offrirti le notizie che ti interessano. Il tuo supporto è stato finora e sarà sempre. Purtroppo il momento è difficile a causa del coronavirus. Puoi donare con i metodi indicati qui sotto. Un piccolo aiuto per rimanere informati.

€ 3,00

€3,00 €5,00 €10,00 ALTRO

FAI UNA DONAZIONE



[Leggi il seguente articolo >](#)



Trekking
(/stamp-blog-trekking)
Il blog di Baldi & Alberighi (/stamp-blog-trekking)



Songs
(/stamp-blog-songs)
Il blog di Roger Stamp (/stamp-blog-songs)
Que Rico



Dance
(/stamp-blog-dance)
Il blog di Anna Letizia Marchitelli (/stamp-blog-dance)
Coronavirus:



Book
(/stamp-blog-book)
Il blog di Sebastiana Gangemi (/stamp-blog-book)
11 Agosto:

Breaking News

(https://www.stamptoscana.it/category/breaking-news)

Cerca qui...

Nell'anniversario della morte Dante farà pace con Firenze

Cultura

redazione (https://www.stamptoscana.it/author/redazione/)

Martedì 24 Marzo, 2020 - 15:53 ♥ 352

Commenta (https://www.stamptoscana.it/nellanniversario-della-morte-dante-fara-pace-con-firenze/#disqus_thread)

2021 (https://www.stamptoscana.it/tag/2021/), anniversario (https://www.stamptoscana.it/tag/anniversario/), dante (https://www.stamptoscana.it/tag/dante/), morte (https://www.stamptoscana.it/tag/morte/), Opera Santa Croce (https://www.stamptoscana.it/tag/opera-santa-croce/), Santa Maria del Fiore (https://www.stamptoscana.it/tag/Santa%20Maria%20del%20Fiore/)



Firenze -L'Opera di Santa Croce e l'Opera di Santa Maria del Fiore sono al lavoro insieme per preparare le iniziative legate al **700esimo anniversario della morte di Dante** e intanto – in occasione del primo Dantedi – lanciano un appello alla speranza.

“La lezione di Dante e quella pacificazione dell'Italia, che nasce dalla condivisione della lingua e della cultura,

saranno strumenti fondamentali per uscire dalla situazione gravissima di oggi”, affermano i componenti del **Comitato per le celebrazioni dantesche** costituito da qualche mese e di cui fanno parte, tra gli altri, Sergio Givone e Antonio Natali per l'Opera di Santa Maria del Fiore e don Alessandro Andreini, Giulio Conticelli e Marco Pallanti per l'Opera di Santa Croce.

“Fin da oggi, anzi oggi in modo speciale, è quanto mai importante rifarci alla parola del Poeta, che è non solo alta e profonda, ma necessaria, perché è una parola che viene a confermare una promessa di salvezza proprio nel momento in cui il nostro orizzonte si è fatto più buio”, sottolinea **Sergio Givone**.

L'obiettivo delle due Opere è anche quello di promuovere una pacificazione definitiva tra Dante e Firenze. “La Basilica di Santa Croce come spazio della memoria della cultura italiana si propone di svolgere il ruolo di luogo della riconciliazione tra il Poeta e Firenze – sottolinea **Irene Sanesi**, presidente dell'Opera di Santa Croce – L'imponente tomba vuota e la statua di Dante sul sagrato sono i simboli di una volontà di riappacificazione incompiuta che adesso, con il primo Dantedi del 25 marzo 2020 e soprattutto in occasione del 700esimo anniversario della morte di Dante del 2021, può trovare un nuovo corso”.

(https://www.stamptoscana.it/wp-content/uploads/2020/03/Cenotafio-Dante1.jpg)

“La Commedia dantesca è un grande viaggio dentro l'uomo, alla ricerca delle sue luci e delle sue ombre, le sue povertà e le sue grandezze. Abbiamo più che mai bisogno di ricordarlo in questi giorni, segnati da sofferenza e smarrimento –

Gallery



Maurizio Berlincioni fotografo

(https://www.stamptoscana.it/maurizio-berlincioni-fotografo/)

Firenze - sabato 19 gennaio dalle ore 11...

venerdì 18 Gennaio - 10:03



Felice 2019!

(https://www.stamptoscana.it/felice-2019/)

Firenze - 30 dicembre 2018 - Felice 2019...

domenica 30 Dicembre - 00:52

Leggi tutto Gallery

(https://www.stamptoscana.it/gallerie-foto)

Innovazione

(https://www.stamptoscana.it/category/Innovazione)



(https://www.stamptoscana.it/in-funzione-la-risonanza-magnetica-piu-potente-al-mondo/)

In funzione la risonanza magnetica più potente al mondo
(https://www.stamptoscana.it/in-funzione-la-risonanza-magnetica-piu-potente-al-mondo/)
lunedì 4 Maggio - 16:21

Firenze - E' operativo e pronto per essere impiegato a sostegno della ricerca più avanzata presso il Centro di Riso...



Robotica: Avril guida le aziende all'innovazione

Translate »



sottolinea **don Alessandro Andreini**, vicepresidente dell'Opera di Santa Croce – ed è per questo che guardiamo al prossimo Centenario della morte del Sommo Poeta con la fiducia che l'umano potrà e saprà trovare nuove vie per esprimersi nella sua bellezza e dignità”.

In vista delle celebrazioni le due Opera stanno lavorando alla definizione un programma di iniziative comuni con l'obiettivo di riaffermare il ruolo di Dante come grande protagonista di cultura condivisa

del Paese in un'ottica anche di contemporaneità. Centrale anche il tema del legame tra Dante e San Francesco (Santa Croce è basilica francescana). Nel calendario ci sono iniziative volte a raggiungere il grande pubblico e a far risuonare la voce di Dante nelle piazze, nei teatri e nelle chiese di Firenze. Particolare attenzione sarà dedicata alle *Lecturae Dantis* e all'interpretazione della poesia dantesca da parte dei maggiori poeti contemporanei.

Un'altra iniziativa viene dalla **Associazione Nazionale Case della Memoria**. La bellezza dei versi di Dante come auspicio che si possa uscire il prima possibile dalla 'selva oscura' che avvolge tutto il mondo, per 'riveder le stelle'. Il coordinatore delle Case della Memoria della Sicilia, **Giuseppe Nuccio Iacono**, invita tutte le realtà dell'Associazione a **pubblicare, dal 25 marzo in poi, sui propri siti e social network alcuni passi della Divina Commedia**.

L'idea arriva in occasione del **DanteDi**, ovvero la giornata prevista domani che quest'anno avrebbe dovuto aprire le celebrazioni per i 700 anni dalla morte del poeta fiorentino. La proposta è stata accolta con favore dal presidente e dal vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli**.

(<https://www.stamptoscana.it/robotica-avril-guida-le-aziende-allinnovazione/>)
Pisa - Quella che fino a qualche anno fa...

giovedì 30 Aprile - 10:23

Leggi tutto Innovazione
(<https://www.stamptoscana.it/category/I/>)

Sport

(<https://www.stamptoscana.it/category/Sport/>)



(<https://www.stamptoscana.it/calendario-ciclismo-penalizzato-il-giro-ditalia/>)

Calendario ciclismo: penalizzato il Giro d'Italia
(<https://www.stamptoscana.it/calendario-ciclismo-penalizzato-il-giro-ditalia/>)
martedì 5 Maggio - 23:26

Firenze - E' stato diramato il calendario 2020 dell'Unione Ciclistica internazionale che riguarda solo le grandi co...



Aneddoti e ricordi di Gino Bartali nel ventennale della morte

(<https://www.stamptoscana.it/aneddoti-e-ricordi-di-gino-bartali-nel-ventennale-della-morte/>)

Firenze - Domani martedì ricorre il vent...

lunedì 4 Maggio - 13:09

Leggi tutto Sport
(<https://www.stamptoscana.it/category/S/>)

Segui StampToscana

Tweets!



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Bollettino coronavirus, 26 casi in più, continua la discesa dei positivi - StampToscana
<https://t.co/bTnQTJoq7> (<https://t.co/bTnQTJoq7>) <https://t.co/OBbeDqfGRn>"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Ex Centrale Fiat, verde verticale e pannelli fotovoltaici nel progetto esecutivo - StampToscana... <https://t.co/6jjXrbAUjC> (<https://t.co/6jjXrbAUjC>)"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"118 marittimi sbarcati dalla Costa Diadema, a bordo ancora 580 persone - StampToscana <https://t.co/lJsAv5mCGS> (<https://t.co/lJsAv5mCGS>)
<https://t.co/zBONWXGIAW>"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Fase 2 e credito, il 95% delle imprese attende ancora risposta - StampToscana
<https://t.co/J5ejfQLZBS> (<https://t.co/J5ejfQLZBS>) <https://t.co/TFZjYbB2YI>"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Associazioni ambientaliste alla Regione: "Un tavolo di confronto sulle coste" - StampToscana <https://t.co/7AGI98TLvu> (<https://t.co/7AGI98TLvu>)
<https://t.co/NgQRkqV2ob>"

(<http://twitter.com/stamptoscana>)

Translate »



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cultura, Musei\]](#)

Redazione di Met

Le Case della Memoria partecipano al Dantedi del 25 marzo

L'idea di Giuseppe Nuccio Iacono, coordinatore dell'associazione in Sicilia



La bellezza dei versi di Dante come auspicio che si possa uscire il prima possibile dalla 'selva oscura' che avvolge tutto il mondo, per 'riveder le stelle'. Arriva dal coordinatore delle Case della Memoria della Sicilia, Giuseppe Nuccio Iacono, l'idea di invitare tutte le realtà dell'Associazione Nazionale Case della Memoria a pubblicare, dal 25 marzo in poi, sui propri siti e social network alcuni passi della Divina Commedia.

L'idea arriva in occasione del DanteDi, ovvero la giornata prevista domani che quest'anno avrebbe dovuto aprire le celebrazioni per i 700 anni dalla morte del poeta fiorentino. La proposta è stata accolta con favore dal presidente e dal vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli.

«Questa iniziativa è un bellissimo modo di 'rimanere uniti' in questo momento, nel segno di un personaggio fondamentale per la nostra Storia – commenta Adriano Rigoli -. E in qualche modo fa anche da apripista al calendario di appuntamenti che stiamo organizzando per il 2021 in tutte le Case della nostra rete, proprio in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante»

«L'anno prossimo, in tutte le Case della Memoria italiane saranno realizzati una serie di eventi e approfondimenti nel segno di Dante Alighieri – chiarisce Marco Capaccioli -. L'obiettivo è quello di illustrare il legame fra Dante e i personaggi delle Case della Memoria legati a vario titolo alla figura del Sommo Poeta, promuovendo eventi nelle singole case museo».

«Il virus potrà impedire lo svolgimento di eventi programmati – spiega Giuseppe Nuccio Iacono - ma non potrà mai fermare la Cultura. Dante è sempre di grande attualità e i suoi versi possono essere un'esortazione a lottare nella selva oscura rappresentata da questo momento di crisi sanitaria incontrato nel cammino di nostra vita. Per poi raggiungere la felice via d'uscita e riveder le stelle».

Nella giornata dedicata al Sommo Poeta istituita dal Governo per il 25 Marzo, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, le 78 Case della Memoria sparse in tutta Italia potranno partecipare con contributi video, audio o testuali, contrassegnati dagli hashtag ufficiali della giornata: #Dantedi e #IoleggoDante. E prendere parte così a una sorta di flash mob letterario scandito dalle terzine della Divina Commedia.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 78 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino,

Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

24/03/2020 19.38

Redazione di Met



(/)(/ Francesca Morseini e la notte delle lavore, ovvero come tornare bambini... (/index.php/it/divertimento/spettacolo/10562-francesca-morseini-e-la-notte-delle-lavore-ovvero-come-tornare-bambini-1) Antonio de la Monechella, artista in Sicilia (/index.php/it/cultura/10561-antonio-de-la-monechella-artista-in-sicilia)

Le Case della Memoria partecipano al Dantedì del 25 marzo. Un'idea di G. Nuccio Iacono (/index.php/it/sapere/cultura/10566-le-case-della-memoria-partecipano-al-dantedi-del-25-marzo-un-idea-di-g-nuccio-iacono)

CULTURA (/INDEX.PHP/IT/SAPERE/CULTURA)

“E quindi uscimmo a riveder le stelle”

Inferno Canto I

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritroai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita. ³

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte

Inferno Canto XXXIV

Lo duca e io per quel cammino ascoso
intrammo a ritornar nel chiaro mondo;
e senza cura aver d'alcun riposo, ¹³⁵

salimmo sù, el primo e lo secondo,
tanto ch'ì vidi de le cose belle



PREVIOUS ARTICLE

Le lacrime sono il vino del godimento (/index.php/it/sapere/cultura/10573-le-lacrime-sono-il-vino-del-godimento)

NEXT ARTICLE

Omaggio a Pellizza da Volpedo di Salvatore Chessari. Due opere a confronto (/index.php/it/sapere/cultura/10557-omaggio-a-pellizza-da-volpedo-di-salvatore-chessari-due-opere-a-confronto)



valuta 5

VALUTAZIONE

L'idea di Giuseppe Nuccio Iacono, coordinatore dell'associazione Case della Memoria in Sicilia

Ragusa, 24 marzo 2020 - La bellezza dei versi di Dante come auspicio che si possa uscire il prima possibile dalla 'selva oscura' che avvolge tutto il mondo, per 'riveder le stelle'. Il coordinatore delle Case della Memoria della Sicilia, Giuseppe Nuccio Iacono, propone l'idea di invitare tutte le realtà dell'Associazione Nazionale Case della Memoria a pubblicare, dal 25 marzo in poi, sui propri siti e social network alcuni passi della Divina Commedia.

L'idea è stata espressa in occasione del DanteDi, ovvero la giornata prevista per il 25 marzo che quest'anno avrebbe dovuto aprire le celebrazioni per i 700 anni dalla morte del poeta fiorentino. La proposta è stata accolta con favore dal presidente e dal vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli.

«Questa iniziativa è un bellissimo modo di 'rimanere uniti' in questo momento, nel segno di un personaggio fondamentale per la nostra Storia – commenta Adriano Rigoli -. E in qualche modo fa anche da apripista al calendario di appuntamenti che stiamo organizzando per il 2021 in tutte le Case della nostra rete, proprio in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante»

«L'anno prossimo, in tutte le Case della Memoria italiane saranno realizzati una serie di eventi e approfondimenti nel segno di **Dante Alighieri** – dice Marco Capaccioli -. L'obiettivo è quello di illustrare il legame fra Dante e i personaggi delle Case della Memoria legati a vario titolo alla figura del Sommo Poeta, promuovendo eventi nelle singole case museo».

«Il virus potrà impedire lo svolgimento di eventi programmati – dice Giuseppe Nuccio Iacono - ma non potrà mai fermare la Cultura. Dante è sempre di grande attualità e i suoi versi possono essere un'esortazione a lottare nella **selva oscura** rappresentata da questo momento di crisi sanitaria incontrato nel **cammin di nostra vita**. Per poi raggiungere la felice via d'uscita e **riveder le stelle**».

Nella giornata dedicata al Sommo Poeta istituita dal Governo per il 25 Marzo, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, le 78 Case della Memoria sparse in tutta Italia potranno partecipare con contributi video, audio o testuali, contrassegnati dagli hashtag ufficiali della giornata: #Dantedì e #Dantedì2020. E prenderà parte così a una sorta di flash mob letterario scandinavo dalle terzine della Divina Commedia.

06

Associazione Nazionale Case della Memoria

MER, MAG

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 78 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marièda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

PREVIOUS

(<https://www.ondaiblea.it/images/articoli/cultura/dantedi-memoria.jpg>)

© Ondaiblea - Biancavela Press, tutti i diritti riservati

[Condizioni \(/index.php/info/pagine/61-condizioni\)](#)

[Ragusa \(/index.php/it/component/tags/tag/ragusa\)](#)

[Dante Alighieri \(/index.php/it/component/tags/tag/dante-alighieri\)](#)

[Case della memoria \(/index.php/it/component/tags/tag/case-della-memoria\)](#)

[Giuseppe Nuccio Iacono \(/index.php/it/component/tags/tag/giuseppe-nuccio-iacono\)](#)

PREVIOUS ARTICLE

[Le lacrime sono il vino del godimento \(/index.php/it/sapere/cultura/10573-le-lacrime-sono-il-vino-del-godimento\)](#)

NEXT ARTICLE

[Omaggio a Pellizza da Volpedo di Salvatore Chessari. Due opere a confronto \(/index.php/it/sapere/cultura/10557-omaggio-a-pellizza-da-volpedo-di-salvatore-chessari-due-opere-a-confronto\)](#)

[Ragusa. Iacono a Vinci per la `Rete nazionale "Case della Memoria" - 20.12.19 \(2 matches\) \(/index.php/it/sudest/ragusa/10497-rete-nazionale-"case-della-memoria"\)](#)

Case della memoria Ragusa

Libri di [Salvo Micciché \(http://www.salvomic.net\)](http://www.salvomic.net)

La Sicilia dei Micciché ↕	Scicli - storia, cultura, religione... ↕	Scicli: onoma ↕
<div style="border: 1px solid black; height: 100px;"></div>		



(<http://www.ilcentesimo.com/sfoglia-il-volantino/>)

f (<https://www.facebook.com/RagusaOggi/>) t (<https://twitter.com/ragusaoggi>)

Publicità (<https://www.ragusaoggi.it/publicita/>) Contatti (<https://www.ragusaoggi.it/contatti/>)

Cerca _____

ragusaoggi.it
ci mettiamo il becco!

(<https://www.ragusaoggi.it>)

Home / Attualità / Politica / Economia / Cultura / Cronaca / Sport / Sanità

Home (<https://www.ragusaoggi.it/>) » Dantedi: versi anche da Le Case della Memoria grazie all'idea di Giuseppe Nuccio Iacono

Dantedi: versi anche da Le Case della Memoria grazie all'idea di Giuseppe Nuccio Iacono

Condividi su:



(<https://www.facebook.com/sharer.php?u=https://www.ragusaoggi.it/dantedi-versi-anche-da-le-case-della-memoria-grazie-allidea-di-giuseppe-nuccio-iacono/>)



(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dialogs&link=https://www.ragusaoggi.it/dantedi-versi-anche-da-le-case-della-memoria-grazie-allidea-di-giuseppe-nuccio-iacono/&redirect_uri=https://www.ragusaoggi.it/dantedi-versi-anche-da-le-case-della-memoria-grazie-allidea-di-giuseppe-nuccio-iacono/)



(<https://twitter.com/intent/tweet?url=https://www.ragusaoggi.it/dantedi-versi-anche-da-le-case-della-memoria-grazie-allidea-di-giuseppe-nuccio-iacono/>)



(<https://wa.me/?text=https://www.ragusaoggi.it/dantedi-versi-anche-da-le-case-della-memoria-grazie-allidea-di-giuseppe-nuccio-iacono/>)

“E quindi uscimmo a riveder le stelle”

Inferno Canto I

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrova per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita. ³

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinova la paura! ⁶

Inferno Canto XXXIV

Lo duca e io per quel cammino ascoso
intrammo a ritornar nel chiaro mondo;
e senza cura aver d'alcun riposo, ¹³⁵

salimmo sù, el primo e io secondo,
tanto ch' i vidi de le cose belle
che porta 'l ciel, per un pertugio tondo. ¹³⁸

E quindi uscimmo a riveder le stelle.

di Redazione Cultura 25 marzo 2020 13:47

La bellezza dei versi di Dante come auspicio che si possa uscire il prima possibile dalla 'selva oscura' che avvolge tutto il mondo, per 'riveder le stelle'. Arriva dal coordinatore delle Case della Memoria della Sicilia, Giuseppe Nuccio Iacono, l'idea di invitare tutte le realtà dell'Associazione Nazionale Case della Memoria a pubblicare, dal 25 marzo in poi, sui propri siti e social network alcuni passi della Divina Commedia.

L'idea arriva in occasione del DanteDi, ovvero la giornata prevista domani che quest'anno avrebbe dovuto aprire le celebrazioni per i 700 anni dalla morte del poeta fiorentino. La proposta è stata accolta con favore dal presidente e dal vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli.

«Questa iniziativa è un bellissimo modo di 'rimanere uniti' in questo momento, nel segno di un personaggio fondamentale per la nostra Storia – commenta Adriano Rigoli -. E in qualche modo fa anche da apripista al calendario di appuntamenti che stiamo organizzando per il 2021 in tutte le Case della nostra rete, proprio in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante»

«L'anno prossimo, in tutte le Case della Memoria italiane saranno realizzati una serie di eventi e approfondimenti nel segno di Dante Alighieri – chiarisce Marco Capaccioli -. L'obbiettivo è quello di illustrare il legame fra Dante e i personaggi delle Case della Memoria legati a vario titolo alla figura del Sommo Poeta, promuovendo eventi nelle singole case museo».

«Il virus potrà impedire lo svolgimento di eventi programmati – spiega Giuseppe Nuccio Iacono – ma non potrà mai fermare la Cultura. Dante è sempre di grande attualità e i suoi versi possono essere un'esortazione a lottare nella selva oscura rappresentata da questo momento di crisi sanitaria incontrato nel cammino di nostra vita. Per poi raggiungere la felice via d'uscita e riveder le stelle».

Nella giornata dedicata al Sommo Poeta istituita dal Governo per il 25 Marzo, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, le 78 Case della Memoria sparse in tutta Italia potranno partecipare con contributi video, audio o testuali, contrassegnati dagli hashtag ufficiali della giornata: #Dantedi e #IoleggoDante. E prendere parte così a una sorta di flash mob letterario scandito dalle terzine della Divina Commedia.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 78 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriano degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

Condividi su:



(<https://www.facebook.com/sharer.php?u=https://www.ragusaoggi.it/dantedi-versi-anche-da-le-case-della-memoria-grazie-allidea-di-giuseppe-nuccio-iacono/>)



(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dialogs&link=https://www.ragusaoggi.it/dantedi-versi-anche-da-le-case-della-memoria-grazie-allidea-di-giuseppe-nuccio-iacono/&redirect_uri=https://www.ragusaoggi.it/dantedi-versi-anche-da-le-case-della-memoria-grazie-allidea-di-giuseppe-nuccio-iacono/)



(<https://twitter.com/intent/tweet?url=https://www.ragusaoggi.it/dantedi-versi-anche-da-le-case-della-memoria-grazie-allidea-di-giuseppe-nuccio-iacono/>)



(<https://wa.me/?text=https://www.ragusaoggi.it/dantedi-versi-anche-da-le-case-della-memoria-grazie-allidea-di-giuseppe-nuccio-iacono/>)

Commenti

Post nella stessa Categoria

(<https://www.ragusaoggi.it/in-sicilia-2201-positivi-al-coronavirus-meno-ricoveri-e-piu-guariti/>)

In Sicilia 2201 positivi al coronavirus, meno ricoveri e più guariti

(<https://www.ragusaoggi.it/in-sicilia-2201-positivi-al-coronavirus-meno-ricoveri-e-piu-guariti/>)

Dall'inizio dei controlli in Sicilia, i tamponi effettuati sono stati [...]

(<https://www.ragusaoggi.it/facciamo-attraversare-lo-stretto-solo-agli-innamorati-il-sindaco-di-messina-propone-uno-speciale->

Categorie

Home > Categorie > Eventi

FIRENZE - SU INIZIATIVA DELL'ARCHITETTO GIUSEPPE NUCCIO IACONO LE " CASE DELLA MEMORIA " PARTECIPANO AL " DANTEDI " DEL 25 MARZO.



“E quindi uscimmo a riveder le stelle”

Inferno Canto I
Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita. ³
Alti quanto a dir qual'era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinnova la paura! ⁶

Inferno Canto XXXIV
Lo duca e io per quel cammino ascoso
intrammo a ritornar nel chiaro mondo;
e senza cura aver d'alcun riposo, ¹³⁶
salimmo sù, el primo e io secondo,
tanto ch'ï vidi de le cose belle
che porta 'l ciel, per un pertugio tondo. ¹³⁸
E quindi uscimmo a riveder le stelle.

Dantedì
25 MARZO 2020

740
5 MAGGIO A DANTE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CASE DELLA MEMORIA
1321 - 2021

Le Case della Memoria partecipano al Dantedì del 25 marzo

L'idea di Giuseppe Nuccio Iacono, coordinatore dell'associazione in Sicilia

Firenze, 24 marzo 2020 - La bellezza dei versi di Dante come auspicio che si possa uscire il prima possibile dalla 'selva oscura' che avvolge tutto il mondo, per 'riveder le stelle'. Arriva dal coordinatore delle Case della Memoria della Sicilia, Giuseppe Nuccio Iacono, l'idea di invitare tutte le realtà dell'Associazione Nazionale Case della Memoria a pubblicare, dal 25 marzo in poi, sui propri siti e social network alcuni passi della Divina Commedia.

L'idea arriva in occasione del DanteDì, ovvero la giornata prevista domani che quest'anno avrebbe dovuto aprire le celebrazioni per i 700 anni dalla morte del poeta fiorentino. La proposta è stata accolta con favore dal presidente e dal vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli.

«Questa iniziativa è un bellissimo modo di 'rimanere uniti' in questo momento, nel segno di un personaggio fondamentale per la nostra Storia – commenta Adriano Rigoli -. E in qualche modo fa anche da appripista al calendario di appuntamenti che stiamo organizzando per il 2021 in tutte le Case della nostra rete, proprio in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante»

«L'anno prossimo, in tutte le Case della Memoria italiane saranno realizzati una serie di eventi e approfondimenti nel segno di Dante Alighieri – chiarisce Marco Capaccioli -. L'obiettivo è quello di illustrare il legame fra Dante e i personaggi delle Case della Memoria legati a vario titolo alla figura del Sommo Poeta, promuovendo eventi nelle singole case museo».

«Il virus potrà impedire lo svolgimento di eventi programmati – spiega Giuseppe Nuccio Iacono - ma non potrà mai fermare la Cultura. Dante è sempre di grande attualità e i suoi versi possono essere un'esortazione a lottare nella selva oscura rappresentata da questo momento di crisi sanitaria incontrato nel cammin di nostra vita. Per poi raggiungere la felice via d'uscita e riveder le stelle».

Nella giornata dedicata al Sommo Poeta istituita dal Governo per il 25 Marzo, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, le 78 Case della Memoria sparse in tutta Italia potranno partecipare con contributi video, audio o testuali, contrassegnati dagli hashtag ufficiali della giornata: #Dantedì e #IoleggoDante. E prendere parte così a una sorta di flash mob letterario scandito dalle terzine della Divina Commedia.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 78 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

Grazie per lo spazio che potrete concederci e a presto,

Lisa Ciardi
etaoin media & comunicazione
Ufficio stampa Associazione Nazionale Case della Memoria



[<< precedente](#)

[successivo >>](#)

Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa n°4/2013 - Editore: Giovanna Barone
© Copyright 2015 ecodegliblei.it - All rights reserved
girolamopiparo@gmail.com | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)



UFFICIO STAMPA
etaoin media & comunicazione